I^ REPORT

PROGETTO "Dedalo vola"

Un modello di promozione della salute e del benessere attraverso la cultura: le azioni promosse dall'ASL di Vercelli

nell'ambito del progetto "Well Impact" di Fondazione Compagnia di San Paolo

Redatto a cura di:

Alessandro Coppo (ASLVC)

Cinzia Lacchia (Museo Borgogna - Muvv)

Marco Martorana (UPO)

Riccardo Tucci (UPO)

Erica Viola (UPO)

12 giugno 2023

Indice

pag.

Introduzione 3

1. Promuovere la salute attraverso la cultura 4

1.1 Salute e cultura: un contributo bibliografico 4

1.2 Invecchiamento attivo e in salute: una sfida possibile 5

2. Il Progetto Dedalo 7

2.1 Incentivare la partecipazione culturale puntando al benessere 8

2.2 Il team del progetto 12

3. L'avanzamento circa gli studi condotti dal gruppo "Dedalo vola" 13

3.1 Impatto della musica e della partecipazione culturale sul benessere: le revisioni sistematiche della letteratura 14

3.2 Partecipazione a "Dedalo vola" e benessere: il confronto Vercelli-Novara 15

3.3 Benefici del canto corale a livello biopsicosociale 16

3.4 Partecipazione a un programma teatrale sul benessere psicosociale: uno studio pilota 17

3.5 Attività nei musei e benessere soggettivo 18

3.5.1 Il patrimonio museale negli spazi sanitari 20

4. Sostenibilità e sviluppi futuri: il futuro di "Dedalo vola" 25

4.1 Criticità e potenziamento di "Dedalo vola" 25

4.2 La realizzazione dell'équipe multiprofessionale 26

Conclusioni 28

Bibliografia 30

Sitografia 34

Appendice 35

Introduzione

Il presente report intende dare evidenza dei risultati generati attraverso le attività di cui si compone "Dedalo vola", il progetto promosso e co-finanziato dall'Azienda Sanitaria Locale (ASL) di Vercelli e finanziato da Fondazione Compagnia di San Paolo[1]. Esso punta alla promozione della salute e del benessere attraverso la partecipazione culturale, riconoscendone il valore in termini psicofisici e sociali. La sua peculiarità risiede nell'offerta di attività culturali e artistiche differenti, per attivare spirali virtuose di stili di vita sani e corretti.

Vi sono diversi modi per migliorare la salute delle popolazioni in modo proattivo e quello di incentivare la partecipazione culturale è certamente quello più originale, divertente e alla portata di tutti. A ciò bisogna aggiungere che le diverse forme che la cultura e l'arte possono assumere, riescono ad aderire e rispondere a gusti personali, priorità, preferenze e anche necessità e bisogni specifici. La sfida di avvicinare ogni fascia di popolazione alla cultura in ottica preventiva è certamente complessa, ma anche avvincente e i risultati a cui si è attualmente arrivati sono promettenti.

Per illustrare al meglio il lavoro svolto, in ogni sua sfaccettatura, il report è stato organizzato in 3 sezioni principali: nella prima si fornirà un resoconto narrativo della letteratura sulla cui base è nato *"Dedalo vola"* e che mostra gli effetti positivi della partecipazione culturale in ottica biopsicosociale; nella seconda parte si descriverà maggiormente nel dettaglio il cuore del progetto e il numeroso ventaglio di attività proposte e reso possibile grazie alla positiva sinergia attivata da una rete di attori fondamentali parte del mondo sanitario, culturale, accademico e politico di Vercelli; nella terza sezione verranno riportati e discussi i risultati di alcuni studi nati in seno al progetto e che ne mostrano il valore cruciale nell'ambito della promozione della salute e del benessere delle persone.

[1] Progetto triennale *Cultural Wellbeing Lab* di Compagnia di San Paolo, data di delibera 14/12/2020, Pratica numero 2020.2218.

1. Promuovere la salute attraverso la cultura

1.1 Salute e cultura: un contributo bibliografico

La salute e il benessere, alla base della qualità di vita, risultano tematiche centrali nel dibattito sociopolitico attuale. Nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite è stata infatti posta tra i primi obiettivi la tutela della salute e del benessere per tutti, senza distinzioni (Nazioni Unite, 2023). Sono diverse le strade che si possono percorrere per realizzare tale obiettivo, promuovendo l'inclusione a livello multisistemico, sviluppando politiche di sostegno alle popolazioni soprattutto, se in condizioni di fragilità e bisogno, incrementando la formazione degli operatori sociosanitari, progettando interventi accessibili e sostenibili a livello comunitario, ecc. Una via originale da percorrere risulta essere quella della cultura e dell'arte. Come indicato dal Cultural Welfare Center (CWC) l'arte e la cultura rappresentano risorse di salute per la cura, la promozione della salute e la valorizzazione dell'equità sociale. Attraverso l'arte e la cultura è possibile generare un nuovo *welfare* culturale, lavorando in ottica multidisciplinare, multilivello e intersettoriale.

A oggi, sono molti i contributi scientifici che hanno mostrato il benefico impatto dell'arte sulla salute psicofisica e sociale delle persone (e.g. Daykin et al., 2018, Fancourt e Finn, 2019; Sheppard e Broughton, 2020). A livello empirico è stato messo in luce come la partecipazione culturale sostenuta (e.g. visitare musei, assistere a opere teatrali e/o a concerti, ecc.) permetta sia di migliorare e mantenere adeguati livelli di benessere sia di prevenire possibili disturbi e problematiche psicofisiche e sociali (Tymoszuk et al., 2020). L'adesione a questo genere di attività risulta cruciale nella promozione della salute e del benessere psicologico individuale, supportando comportamenti salutari (e.g. riduzione della sedentarietà attraverso un incremento dell'attività fisica, adozione di stili di vita salutari quali una dieta equilibrata, il non consumare tabacco, ecc.) e prevenendo possibili malattie e problematiche a livello biopsicosociale (Fancourt e Finn, 2019; Grossi et al., 2011; Rapacciuolo et al., 2016). L'attivazione di queste dinamiche ha effetti positivi trasversali molto importanti poiché favorisce la riduzione del rischio di mortalità (Konlaan et al., 2000) e permette di aumentare le risorse psicologiche nel corso della terza età, riducendo lo sviluppo di problemi di salute mentale (Takeda, 2015) come, per esempio, la depressione (Fancourt e Steptoe, 2019). L'arte visiva aumenta la capacità di resistere o far fronte a situazioni difficili e tale evidenza è emersa anche a livello neurologico (Bolwerk et al., 2014). Inoltre, in età avanzata, in associazione alla partecipazione culturale si osserva una riduzione della fragilità in termini di incidenza e progressione del declino fisiologico (Rogers e Fancourt, 2020), e una riduzione del rischio di decadimento cognitivo, legato alla stimolazione cognitiva offerta da tali attività (Fancourt

et al., 2018). Infine, a livello sociale l'impegno culturale costante protegge dalla solitudine, una delle determinanti più significative del malessere psicofisico (Rokach, 2018).

All'interno di questo ambito di studi, si inserisce anche la musica con le sue ricadute positive sia rispetto alla partecipazione attiva alle attività musicali (e.g. canto corale, frequentazione di corsi/lezioni per imparare a suonare strumenti musicali, ecc.) sia all'ascolto di melodie e canzoni (MacDonald, 2013). Risultati promettenti riguardo alla partecipazione musicale attiva e passiva si hanno altresì per la fascia più anziana della popolazione (e.g. Hars et al., 2014; Bugos, 2019; Coulton et al., 2015).

Ecco, dunque, che la cultura, in ogni sua possibile espressione, si rivela un fattore importante da considerare nei percorsi di promozione di un sano e attivo processo di invecchiamento. Seguire questa strada, inoltre, caratterizzerebbe tali interventi in termini di originalità e accessibilità, rispondendo a differenti gusti personali e necessità specifiche (e.g. orari, spazi, luoghi, ecc.).

1.2 Invecchiamento attivo e in salute: una sfida possibile

Pensare a percorsi di invecchiamento attivo e in salute è un obiettivo sociopolitico e sanitario primario. Le recenti previsioni dell'Istat (2022) sull'andamento demografico italiano mostrano una progressiva riduzione della popolazione residente (circa l'8% in meno) nei prossimi trent'anni e parallelamente un aumento della popolazione over 65 (circa l'11% in più). Il dato più drammatico è quello che stima oltre dieci milioni di persone che vivranno da sole entro il 2041.

Questo scenario nazionale rispecchia quello mondiale, rendendo il tema dell'invecchiamento un'importante questione, non solo sociodemografica, ma anche medica (Rudnicka et al., 2020). La risposta preventiva più immediata e universale, con valore positivo e protettivo per la persona nel corso della sua vita, è certamente quella che cerca di mantenere salute e benessere, promuovendo, a livello micro, stili di vita salutari e appropriati e, a livello macro, ambienti fisici e sociali adatti a tale fine generale. Focalizzandosi sull'invecchiamento, l'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS, 2002) ha da tempo formulato il concetto di "invecchiamento attivo", intendendo un processo multidimensionale salutare di mantenimento delle capacità funzionali capace di favorire il benessere in età avanzata (ibid.). In termini strategici, l'OMS (2017) punta (a) ad agire sull'invecchiamento sano in ogni Paese; (b) a sviluppare ambienti adatti agli anziani; (c) a far sì che i sistemi sanitari rispondano adeguatamente alle esigenze di tale fascia di popolazione; (d) a creare sistemi equi e sostenibili per l'assistenza a lungo termine (e.g. assistenza domiciliare, interventi nella comunità, ecc.); (e) a implementare la ricerca sul tema dell'invecchiamento sano, monitorando anche gli interventi che verranno predisposti nei diversi territori. Gli interventi di salute pensati in

funzione di questi obiettivi sono naturalmente quelli che promuovono autonomia, indipendenza e benessere, riducendo la probabilità di insorgenza di malattie e disabilità, mantenendo adeguate capacità funzionali psicofisiche e incentivando una vita sociale ricca e stimolante (Teater e Baldwin, 2014). Come discusso, le attività culturali possono risultare ottime strategie di prevenzione e di intervento precoce per gli anziani, generando ambienti accoglienti in cui la creatività viene valorizzata e può essere liberamente espressa (ibid.).

È su queste basi teoriche ed esigenze sociali che si sviluppa il progetto "Dedalo volare sugli anni" - a cui si è successivamente aggiunto il percorso culturale "Dedalo vola" - messo a punto dall'ASL di Vercelli in collaborazione con i partner della sfera culturale attraverso la realizzazione di diverse iniziative (si veda Appendice riguardante il programma e il calendario di iniziative) proattive - anche culturali - rivolte alla popolazione generale o a target specifici, compresi operatori sanitari che, a seconda del ruolo occupato, lavorano nell'ambito della promozione della salute (https://progettodedalo.net/).

2. Il progetto Dedalo

Il progetto "Dedalo, volare sugli anni" nasce nel 2018 dalla collaborazione tra l'ASL di Vercelli, il Comune di Vercelli e di Santhià e l'Università del Piemonte Orientale (UPO), al fine di creare un dialogo con le realtà istituzionali e associative del territorio e sviluppare iniziative finalizzate alla promozione di stili di vita salutari. L'iniziativa si rivolge alla popolazione adulta del vercellese, agendo particolarmente su fattori di rischio associati all'insorgenza di patologie in età avanzata.

Il progetto "Dedalo, volare sugli anni" è composto da quattro percorsi (Figura 1):

- **Buona alimentazione**, che offre laboratori, corsi, conferenze, incontri con specialisti;
- **Muoversi insieme**, che offre diverse proposte legate all'attività fisica;
- **Meraviglia e stupore**, propone un'offerta trasversale di visite museali, corsi di meditazione e danza;
- **Scoperta del territorio**, che offre attività finalizzate alla scoperta dell'ambiente circostante.

Figura 1. *I primi 4 percorsi del progetto Dedalo volare sugli anni (https://progettodedalo.net/).*

L'impatto del progetto "Dedalo, volare sugli anni" è stato valutato con uno studio longitudinale caso-controllo che ha coinvolto 200 partecipanti alle attività proposte e un campione di uguale numerosità estratto casualmente dall'elenco degli assistiti ASL residenti a Vercelli. I risultati ottenuti da questa indagine hanno messo in luce che il progetto Dedalo coinvolge principalmente donne, persone con un livello socioeconomico alto e che svolgono abitualmente attività culturali nel proprio tempo libero.

Dopo questa prima fase, il tavolo di coordinamento ha deciso di integrare il progetto andando a considerare anche la sfera culturale e coinvolgendo altre realtà del territorio vercellese (Figura 2),

tra cui i cinque musei della rete Musei di Vercelli e Varallo (MUVV; Museo Borgogna, Museo Leone, Museo del Tesoro del Duomo, MAC-Museo Archeologico della Città di Vercelli "L. Bruzza", Palazzo dei Musei di Varallo), ma anche le associazioni teatrali (Officina Anacoleti, Cuocolo/Bosetti, TAM TAM, Fondazione Piemonte dal Vivo, Il contato del Canavese), la Biblioteca e il settore musicale (Società del Quartetto, Scuola Vallotti e Camerata Ducale). L'obiettivo di questa nuova collaborazione è quello di avvicinare le persone alla cultura, cercando di raggiungere un pubblico diverso, meno coinvolto in tali attività e meno abituato a percepire queste iniziative come connesse al benessere, alla salute e alla qualità di vita.

Figura 2. *Il nuovo percorso culturale di Dedalo vola (https://progettodedalo.net/).*

2.1 Dedalo vola: incentivare la partecipazione culturale puntando al benessere

"Dedalo vola", analogamente a "Dedalo, volare sugli anni", si rivolge ai cittadini di Vercelli ed è un progetto che è stato scelto e finanziato da Fondazione Compagnia di San Paolo come "programma faro" da rendere esportabile in altre realtà. "Dedalo vola" prosegue e si concentra in particolare sul percorso del filone "Meraviglia e Stupore" proponendo attività culturali con l'intento di:

- attivare una rete territoriale che contribuisca alla costruzione di un welfare culturale e generi salute a livello di comunità;
- offrire attività che generino salute a ogni livello della popolazione e, in particolare, ai cittadini tradizionalmente meno coinvolti in queste attività;
- trasformare anche l'ospedale in un ambiente che dialoga con la cultura nei suoi percorsi di prevenzione;
- valutare gli effetti sul benessere e sulla salute percepita delle attività culturali proposte.

Gli interventi proposti seguono cinque linee di attività:

- **Biblioteca**, (*ambulatorio di cultura*) che propone ai cittadini attività di lettura guidata;
- **Musica** (*ascolta, si fa coro*), che propone attività corali e concertistiche;

- **Museo**, (*Museo: luogo di cura*) che offre visite e attività laboratoriali nei musei di Vercelli e Varallo;
- **Teatro** (*vaccinazione contro la paura*), che prevede la partecipazione a spettacoli e a workshop teatrali.
- **Ospedale** (*Ospedale: luogo di cultura*), che prevede la predisposizione di spazi espositivi per contenuti artistici presso alcune aree dell'Ospedale Sant'Andrea di Vercelli, la realizzazione di laboratori artistici grazie alla collaborazione tra musei e associazioni del territorio, l'installazione di monitor per la trasmissione di immagini delle opere conservate nei musei della rete MUVV.

Al progetto "Dedalo vola" hanno collaborato diverse realtà attive sul territorio vercellese che operano in settori diversi (si veda Tabella 1).

Tabella 1. *Enti e Organizzazioni che hanno collaborato con Dedalo Vola.*

Partner principali	Azienda Sanitaria Locale di Vercelli
	Comune di Vercelli
	Università del Piemonte Orientale
	Rete museale MUVV (Museo Borgogna, Leone, Tesoro del Duomo, Museo Archeologico L. Bruzza e Palazzo dei Musei di Varallo)
Partner culturali	Camerata Ducale
	Rinnovarti (direttore di coro Giorgio Guiot)
	Ass. Perché No?
	Libreria Sant'Andrea
	Ass. Printmaking Vercelli
	Ass. Studio10
	Compagnie teatrali (TAM TAM, Officina Anacoleti, Cuocolo & Bosetti, IRAA Theatre, Arteinsacco, Antonio & Laura)
Partner di secondo livello	DoRS Piemonte
	ANCI Piemonte
	Abbonamento musei Piemonte

La realizzazione del progetto, dunque, ha previsto il coinvolgimento di diversi ambiti facenti parte del territorio vercellese. In Figura 3 è mostrata una rappresentazione schematica dell'organizzazione del progetto.

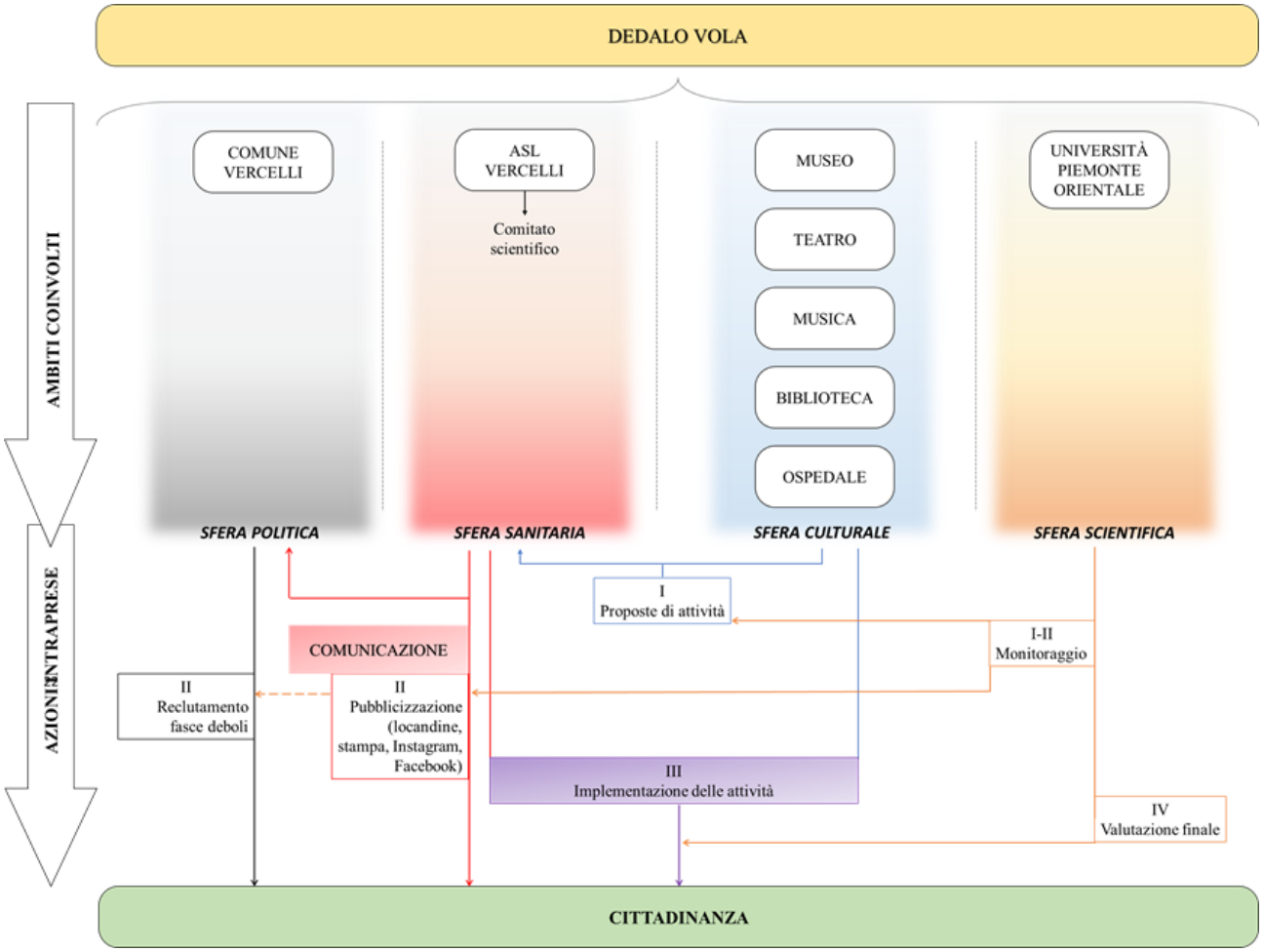

Figura 3. *Organizzazione del progetto Dedalo vola e indicazioni circa il dialogo multiprofessionale tra i differenti settori disciplinari e lavorativi coinvolti.*

Sfera politica, sanitaria, culturale e scientifica hanno portato avanti in sinergia un dialogo e una collaborazione essenziali per lo sviluppo e l'implementazione di Dedalo vola. Ogni attività ha origine dal confronto tra sfera sanitaria e culturale al fine di proporre un incontro, un laboratorio, un concerto o altro ancora, che possa essere di interesse pubblico e che possa incontrare il più possibile le esigenze e i gusti specifici della cittadinanza. L'ASL, in particolare, è chiamata a valutare la coerenza e l'accessibilità dell'attività in relazione agli obiettivi del progetto. Una volta che l'attività viene congiuntamente approvata, prende il via una fase molto importante e delicata dedicata alla comunicazione e diffusione nel territorio della stessa. ASL e partner patrocinatore, dunque, ne iniziano la promozione attraverso canali social e newsletter del progetto e dei partner, e stampa locale; a tal fine, anche la sfera politica viene coinvolta, occupandosi soprattutto dell'individuazione e del reclutamento delle fasce più fragili. A partire da questo momento, parallelamente, il gruppo di ricerca UPO può cominciare a impostare le attività di monitoraggio e a progettare la valutazione finale; ogni studio, prima di partire, deve essere sottoposto e approvato dal Comitato Etico di riferimento (nel caso di Dedalo vola è stato quello di Alessandria). Una volta individuate le persone

da coinvolgere nelle attività, queste ultime vengono implementate grazie al lavoro congiunto di tutte le figure interessate: ogni attore coinvolto sarà in prima linea impegnato alla realizzazione della propria parte di lavoro, alla predisposizione dei materiali e dei locali atti ad accogliere i partecipanti, contribuendo collettivamente a generare nuove forze verso un cambiamento sostenibile a livello locale. Al centro di ogni attività vi è sempre la cittadinanza, protagonista attiva nel proprio processo di sviluppo progressivo.

Le attività in programma nel progetto "Dedalo Vola" sono state svolte tra settembre 2021 e giugno 2022 (si veda Tabella 2). Per un approfondimento circa le attività principali promosse in ogni area, si veda l'Appendice.

Tabella 2. *Frequenze relative alle attività realizzate e ai cittadini che vi hanno preso parte.*

Percorso	***N* eventi**	***N* partecipanti**
Teatri	32	2239
Musica	39	1806
Letterari	0	0
Musei	31	1379

Tutte le attività del progetto "Dedalo Vola" sono state pubblicizzate sui canali social di "Dedalo volare sugli anni": Facebook, Instagram e attraverso la newsletter settimanale che conta 783 iscritti. Ricordiamo, qui, che le attività di Dedalo sono state pubblicizzate anche su ulteriori newsletter come quella del Museo Borgogna, che conta oltre 4000 iscritti, e sito/newsletter del Comune di Vercelli. Inoltre, le diverse iniziative che si sono sviluppate nell'ambito del progetto "Dedalo Vola" sono state promosse, oltre che da ogni partner attraverso la propria rete di canali, anche attraverso la stampa locale: Arte e medicina in dialogo, Sulle ali del teatro, promozione dell'invecchiamento sano. Sul progetto "Dedalo Vola" sono stati prodotti e pubblicati due articoli divulgativi: il primo dal titolo "Vercelli e il progetto Dedalo: un modello di prossimità che coniuga cultura e salute" (Coppo et al., 2022) che presenta l'organizzazione, la struttura e gli obiettivi del progetto ed è stato pubblicato sulla rivista "la Salute umana"; il secondo "Musica, canto e invecchiamento sano" (Meini et al., 2023) che riguarda l'ambito musicale ed esplora gli effetti della musica e del canto corale sull'invecchiamento sano ed è pubblicato sulla rivista i "I Luoghi della Cura".

Il conservatore del Museo Borgogna, Cinzia Lacchia, ha partecipato in qualità di capofila della rete museale ad alcuni convegni promuovendo e segnalando il progetto e in particolare: "Creative Ageing Call for projects" (2 dicembre 2020) promosso dall'Ambasciata e il Consolato Generale dei Paesi Bassi in Italia insieme con BAM! Strategie Culturali (*Creative Ageing. Mappatura di progetti culturali italiani dedicati all'invecchiamento creativo*, a cura di BAM! Strategie culturali, marzo

2021, p. 53) e al convegno “Piacere Cultura - La cultura è responsabilità sociale. parola d’ordine inclusione” a Verbania (9 ottobre 2021).

2.2 Il team del progetto

Il progetto Dedalo Vola ha visto coinvolto un nutrito gruppo di coordinamento multiprofessionale composto da (in ordine alfabetico):

- Gianna Baucero – Comune di Vercelli, assessore all’Istruzione, Università, Rapporti con enti culturali e turismo.
- Alessandro Coppo – S.C. Psicologia ASL Vercelli.
- Daniela Denaro – Comune di Vercelli, Settore Cultura.
- Fabrizio Faggiano – Osservatorio Epidemiologico ASL Vercelli e Dipartimento Medicina.
- Traslazionale, Università del Piemonte Orientale.
- Cinzia Lacchia – Museo Borgogna per rete MUVV (Musei Vercelli-Varallo).
- Cristina Meini – Dipartimento Studi Umanistici, Università del Piemonte Orientale.
- Marilena Mento – Osservatorio Epidemiologico ASL Vercelli.
- Ketty Politi – Comune di Vercelli, assessore alle Politiche Sociali.
- Claudia Raineri – Comune di Vercelli, Settore Politiche sociali.
- Claudio Rosso – Dipartimento Studi Umanistici, Università del Piemonte Orientale.
- Stefania Sini – Dipartimento Studi Umanistici, Università del Piemonte Orientale.
- Claudia Taliano - ASL Vercelli.

La costituzione di tale nucleo di coordinamento ha certamente permesso di lavorare in modo trasversale in diverse aree essenziali di intervento. Ciò rappresenta una chiave di volta nei percorsi di promozione della salute in cui differenti istituzioni, associazioni e gruppi attivi sul territorio possono dialogare e lavorare in modo sinergico.

3. L'avanzamento circa gli studi condotti dal gruppo "Dedalo vola"

Attorno alle attività culturali sono nati diversi studi (si veda Tabella 3) che hanno l'obiettivo di valutare l'impatto del progetto Dedalo Vola. Gli studi sono stati condotti da un gruppo di ricercatori dell'UPO (in ordine alfabetico):

- Chiara Airoldi – Dipartimento Medicina Traslazionale, Università del Piemonte Orientale.
- Silvia Caristia – Dipartimento Medicina Traslazionale, Università del Piemonte Orientale.
- Daniele Ceriotti – Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina preventiva, Università del Piemonte Orientale.
- Marta De Vito – Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina preventiva, Università del Piemonte orientale.
- Marco Martorana – Dipartimento Medicina Traslazionale, Università del Piemonte Orientale.
- Riccardo Tucci – Dipartimento Medicina Traslazionale, Università del Piemonte Orientale.
- Erica Viola – Dipartimento Medicina Traslazionale, Università del Piemonte Orientale.

Tabella 3. *Sintesi degli studi effettuati nell'ambito di Dedalo vola.*

Obiettivi dello studio	**Tipologia di studio**	***N* campione**	**Stato dello studio**
1. Effetti della partecipazione musicale su salute e benessere	Revisione sistematica della letteratura	-	In press
2. Effetti della partecipazione culturale su salute e benessere	Revisione sistematica della letteratura	-	In revisione da parte degli autori
3. Efficacia del progetto "Dedalo vola"	Caso-controllo	156 gruppo di intervento; 125 gruppo di controllo	In fase di stesura
4. Effetti del canto corale sulla salute biopsicosociale	Pre- post-intervento, senza gruppo di controllo	23	In revisione da parte degli autori
5. Effetti dell'attività teatrale sulla salute biopsicosociale	Pre- post-intervento, senza gruppo di controllo	16	In fase di stesura
6. Effetti della frequentazione museale sul benessere soggettivo	Pre- post-intervento, senza gruppo di controllo	231	Appena ultimate le analisi preliminari

I risultati di alcuni degli studi effettuati sono stati recentemente presentati al XLVII – Convegno AIE 2023. In particolare, attraverso due comunicazioni distinte, sono state presentate le revisioni della letteratura e gli effetti del canto corale, attraverso due poster distinti sono stati presentati

l'impatto del progetto "Dedalo vola" e il confronto tra gli effetti del canto corale e della partecipazione teatrale sul benessere psicosociale.
Nei paragrafi seguenti sono discussi i risultati essenziali degli studi effettuati.

3.1 Impatto della musica e della partecipazione culturale sul benessere: le revisioni sistematiche della letteratura

Per avere delle informazioni esaustive sul rapporto tra attività culturali e benessere, sono state svolte due revisioni sistematiche della letteratura e una metanalisi. La revisione sistematica offre una sorta di fotografia dello stato dell'arte di un determinato campo di ricerca, mentre la metanalisi, permette di ottenere una sintesi dei risultati provenienti da studi focalizzati sullo stesso tema per giungere a conclusioni più solide di quelle ricavabili da un singolo studio.
Il primo lavoro è stata una revisione sistematica della letteratura con una metanalisi dal titolo: "The role of music in promoting health and wellbeing: A systematic review and meta-analysis", attualmente in *press* sullo *European Journal of Public Health*.
Nel presente lavoro sono stati revisionati undici studi randomizzati controllati (RCT), che indagano la relazione tra la partecipazione ad attività musicali e il benessere fisico e psicosociale. Gli interventi implementati negli RCT comprendevano una fruizione della musica attiva (cantare in coro, suonare uno strumento) o passiva (ascolto di musica). I soggetti coinvolti erano adulti di età superiore ai quarant'anni.
Dai risultati è emerso in primo luogo che la maggior parte di coloro che partecipano a queste attività è costituita da donne (77.6%). Per quanto riguarda la relazione tra partecipazione musicale e differenti dimensioni della salute e del benessere, gli studi sono stati analizzati secondo un approccio biopsicosociale. A livello di benessere fisico (equilibrio, andatura) non sono emersi miglioramenti statisticamente significativi, mentre sul piano cognitivo (attenzione, fluenza verbale, memoria, funzioni esecutive) si sono osservati miglioramenti statisticamente significativi nella maggior parte degli studi considerati. Nello specifico, suonare uno strumento musicale costituirebbe un fattore protettivo rispetto al decadimento cognitivo legato all'invecchiamento. L'efficacia della partecipazione musicale risulta anche a livello emotivo, riducendo stati d'ansia o depressivi e incrementando l'umore (sebbene non sempre in modo statisticamente significativo). Infine, rispetto alla qualità della vita – complessivamente intesa quale percezione del proprio benessere psicofisico e sociale – si è potuto osservare che, in generale, la partecipazione musicale attiva incide positivamente in tutte le sue diverse dimensioni. Queste evidenze rivelano il ruolo cruciale che la

fruizione attiva e passiva della musica può giocare quale strumento promettente nella promozione di un invecchiamento sano.

La seconda revisione della letteratura, attualmente in fase di revisione da parte degli autori, ha come obiettivo quello di valutare se la partecipazione ad attività culturali (come visite ai musei, frequentazioni di teatri ecc.) migliori il benessere fisico e psicosociale negli anziani. Per verificare questa relazione è stata eseguita una revisione sistematica qualitativa della letteratura, nella quale sono stati analizzati undici studi che coinvolgono adulti di età superiore ai quarant'anni. I risultati di questa revisione hanno evidenziato che la partecipazione culturale ha un effetto positivo su diverse dimensioni del benessere. In particolare, questo tipo di attività sono associate a una riduzione di stati d'ansia e depressivi, a un rallentamento del declino cognitivo, un aumento della resilienza e una riduzione della fragilità. I risultati osservati sembrano confermare che la partecipazione culturale abbia un impatto positivo sul benessere delle persone. Entrambe queste revisioni della letteratura rappresentano un valido punto di partenza per la progettazione di interventi che utilizzano attività artistiche e culturali per promuovere la salute, tuttavia, questa relazione dev'essere ulteriormente approfondita con altri studi e ricerche.

3.2 Partecipazione a "Dedalo vola" e benessere: il confronto Vercelli-Novara

Per valutare l'efficacia del progetto "Dedalo Vola" è stato condotto uno studio di coorte volto a descrivere l'impatto di Dedalo sugli stili di vita, sulla partecipazione culturale e sul benessere psicologico. Lo studio è stato condotto attraverso un'indagine longitudinale dei partecipanti a "Dedalo Vola" prima e dopo aver aderito a Dedalo, utilizzando come soggetti di controllo i cittadini di Novara. La raccolta dati è stata effettuata attraverso un questionario (cartaceo o online) compilato prima della partecipazione all'attività di Dedalo per i soggetti di Vercelli, mentre, per i cittadini di Novara la compilazione (online o via intervista telefonica) è avvenuta all'incirca nello stesso periodo della rilevazione a Vercelli. In particolare, il reclutamento a Vercelli è iniziato a settembre 2021 e si è concluso a luglio 2022; a Novara il reclutamento è iniziato a marzo 2022 e si è concluso a ottobre 2022. A distanza di circa sei mesi dalla prima compilazione, i partecipanti di entrambi i gruppi sono stati contattati via e-mail o telefonicamente e invitati a compilare nuovamente il questionario. La rilevazione riguardava la frequenza di alcune attività salutari (e.g. attività fisica) e sociali (e.g. far visita agli amici) e il livello di benessere psicosociale.

Il numero di persone raggiunte al baseline è stato di 156 a Vercelli e di 125 a Novara; al follow-up sono stati raggiunti 96 partecipanti vercellesi e 43 novaresi. I partecipanti coinvolti nello studio erano adulti di età compresa tra i 40 e i 74 anni (età media di 59.7 anni), prevalentemente donne,

con un livello di istruzione medio-alto, sposati e lavoratori. Non emergono differenze statisticamente significative tra vercellesi e novaresi per quanto riguarda le variabili sociodemografiche. I risultati dello studio (si veda Tabella 4) mostrano che, nel confronto con il gruppo di controllo, i partecipanti "dedaliani" mostrano un incremento della vita socio-culturale sebbene non significativo. Ancora, il benessere psicologico (WEMWBS) mostra un incremento statisticamente significativo nel tempo.

Tabella 4. *Differenze post-pre nei campioni selezionati e differenze emerse tra gruppo di intervento (Vercelli) e di controllo (Novara).*

	Novara (n=43)	Vercelli (n=92)	Vercelli vs Novara	Vercelli vs Novara
	Differenze post-pre	Differenze post-pre	Beta* [95% IC]	Beta standardizzato**
Lettura libri	0 (0.9)	-0.03 (1.14)	-0.04 [-0.40; 0.32]	-0.33 [-0.34; 0.28]
Musei	0.19 (1.07)	-0.03 (1.09)	-0.02 [-0.41; 0.36]	-0.02 [-0.30; 0.26]
Coro	-0.05 (1.34)	-0.1 (1.31)	0.32 [-0.13; 0.76]	0.23 [-0.09; 0.55]
Corsi in generale	0.12 (1.07)	0.13 (1.38)	0.34 [-0.07; 0.75]	0.27 [-0.05; 0.59]
Viaggi	0.28 (1.18)	-0.1 (1.57)	0.00 [-0.50; 0.49]	0.00 [-0.33; 0.32]
WEMWBS	-3.70 (6.46)	-1.09 (7.14)	**2.95 [0.53; 5.36]**	**0.34 [0.06; 0.62]**
MHC-SF	-0.58 (3.89)	-1.34 (5.1)	-0.02 [-1.54; 1.50]	0.00 [-0.33; 0.32]
PGWBI	0.09 (4.60)	1.25 (3.72)	0.63 [-0.90; 2.16]	0.14 [-0.20; 0.47]

Modello lineare che utilizza come outcome le misure del post. Sono riportati i beta e i beta standardizzati** aggiustati per i risultati del baseline con intervalli di confidenza al 95%.*

Note. WEMWBS = Warwick-Edinburgh Mental Well-Being Scale; MHC-SF = Mental Health Continuum-Short Form; PGWBI = Psychological General Well-Being Index.

Nonostante le defezioni tra basale e follow-up e alcune difficoltà nel monitorare la partecipazione agli eventi, dallo studio sono emerse delle tendenze positive che indicano la bontà del progetto "Dedalo Vola" e la sua efficacia a livello di benessere psicosociale delle persone.

3.3 Benefici del canto corale a livello biopsicosociale

Come discusso nella prima parte del presente report, l'associazione tra attività musicali, salute e benessere è ormai riconosciuta e le evidenze empiriche mostrano come la partecipazione ad attività musicali promuova fattori psicosociali e comportamentali protettivi rispetto alla fragilità. Inoltre, la musica offre uno stimolo originale e creativo, che coinvolge la persona all'interno di situazioni e contesti piacevoli e accessibili. Le premesse teoriche hanno portato alla decisione di implementare, sempre in relazione agli obiettivi generali del progetto "Dedalo vola" e cercando di delineare strategie di best practice applicabili in diversi contesti, un percorso di canto corale aperto alla popolazione vercellese tra i 40 e i 74 anni. L'attività corale è altresì stata oggetto di uno studio condotto dall'Università del Piemonte Orientale per valutarne l'efficacia. Sebbene in un primo momento si fosse optato per la realizzazione di uno studio randomizzato controllato con una rilevazione delle variabili considerate prima dell'avvio del programma e alla sua conclusione, procedendo anche a un confronto tra gruppo di intervento e gruppo di controllo, le difficoltà nel reclutamento dei coristi ha portato alla realizzazione di uno studio pilota pre-post senza gruppo di controllo. L'efficacia sulla salute psicofisica e sociale è stata indagata considerando il cambiamento nel tempo di una serie di parametri fisici e di variabili psicosociali rilevate circa una settimana prima dell'inizio delle attività e una settimana dopo la loro conclusione. Per ciò che concerne la plausibilità biologica, essa dipende dalle evidenze scientifiche che mostrano come la partecipazione culturale favorisca una riduzione dello stress e, in associazione, dell'infiammazione cronica (e.g. Mathew & Mukkadan, 2021; Orak et al., 2020). A tal proposito, si è deciso di approfondire gli effetti a livello fisiologico considerando una serie di parametri correlabili allo stress (e.g. frequenza cardiaca e pressione). Le raccolte dati sono entrambe avvenute all'interno dell'Ospedale Sant'Andrea di Vercelli; in particolare, la rilevazione dei parametri fisiologici è stata possibile grazie alla collaborazione dei tirocinanti di infermieristica e ai loro supervisori. I parametri fisiologici considerati sono stati: peso, altezza, frequenza cardiaca, pressione sanguigna, saturazione, profilo lipidico, emoglobina glicata (HbA1c); le variabili psicosociali, rilevate attraverso questionario cartaceo self-report compilato dopo la rilevazione dei parametri fisiologici, sono stati: stress percepito, percezione di frustrazione e soddisfazione dei bisogni psicologici di base (autonomia, competenza e relazionalità), benessere psicosociale. Il programma di canto -

tenuto dal direttore di coro Giorgio Guiot - prevedeva 12 lezioni di un'ora e mezza ciascuna (da aprile 2022 a giugno dello stesso anno, per una durata pari a circa tre mesi), con un'impostazione di base ludico-espressiva.

Il campione era composto da 23 partecipanti (91,3% donne; età media di circa 59 anni). I risultati ottenuti risultano piuttosto promettenti (si veda Tabella 5). A livello fisiologico, si sono infatti osservate alcune tendenze positive rispetto al peso (e di conseguenza all'indice di massa corporea e alla circonferenza della vita), alla saturazione, ai livelli di pressione. Si è registrata una riduzione del peso, un leggero miglioramento della saturazione e anche un lieve abbassamento della pressione massima. Tendenze meno positive si sono invece riscontrate riguardo all'emoglobina glicata e al colesterolo HDL (il colesterolo buono). Per quanto riguarda gli indicatori psicologici, la frustrazione dei bisogni è stata l'unica dimensione che ha mostrato un peggioramento, seppur non significativo, mentre le restanti dimensioni tendevano a migliorare con la soddisfazione dei bisogni che ha presentato un incremento statisticamente significativo.

Infine, riguardo alla *customer satisfaction* è emerso che oltre il 90% dei partecipanti che ha risposto al questionario finale di gradimento ha valutato l'esperienza molto interessante e completamente d'accordo nel ripeterla.

Tabella 5. *Differenze pre e post dei parametri analizzati.*

	Pre-test[a](n=23)	Post-test[a](n=18)	Differenze(n=17)	*p-value*
Parametri fisici				
Altezza, cm	164.5[160;168]	-	-	-
Peso, kg	74[64;85]	68.5[60;84]	-1[-3;0]	**0.0059**
Circonferenza vita, cm	108.5 [88;116]	96[85;109]	-9[-11;0]	**0.0011**
BMI, kg/m^2	27.66[22.15;33.25]	26.99[22.15;31.11]	-0.4[-1.12;0]	**0.0029**
Rapporto vita-altezza, cm/cm	0.66[0.55;0.73]	0.59[0.51;0.66]	-0.05[-0.07;0.00]	**0.0012**
Saturazione	97[96;98]	97[97;98]	1[-1;2]	**0.0405**
Pressione max	130 [120;140]	128 [120;132]	-2[-14;2]	0.0962
Pressione min	80 [70;90]	79.5[75;86]	-1 [-5;12]	0.7527
Frequenza cardiaca (bpm)	88.5 [81;100]	79 [71;87]	-6 [-23;0]	**0.0105**
Analisi sangue				
Emoglobina glicata (mmol/mol)	36 [33;39]	38 [35;40]	1[0;3]	**0.0332**
Trigliceridi (mg/dl)	115 [92;178]	99 [65;135]	-2[-29;20]	0.5710

Colesterolo HDL (mg/dL)	69 [55;88]	65[50;82]	-5[-10;-1]	**0.0017**
Colesterolo LDL (mg/dL)	105 [88;128]	110[105;126]	0.5[-2;9]	0.2154
Colesterolo Totale (mg/dL)	205 [183;234]	206.5 [189;221]	-10.5 [-13;5]	0.0645
Variabili Psicologiche	(n=23)	(n=19)	(n=19)	
PSS-10	18 [12;23]	18 [11; 21]	-2 [-5;2]	0.1466
BPNSFS				
Soddisfazione	46 [36;53]	48 [41;52]	4 [-1;6]	0.0557
Frustrazione	23 [18;28]	26 [20;34]	4 [-6;7]	0.2871
MHC-SF (n=20)				
Emozionale	9.5 [6;11]	10 [8;12]	0 [-1;2]	0.4009
Sociale	9.5 [6.5;12]	8 [7;14]	1 [-0.5;4]	0.2327
Psicologica	20 [16.5; 22]	19 [15:21]	1 [-2;2]	0.5892
MHC-SF Totale	38.50 [31.5;44]	37 [31;46]	3.5 [-3;6.5]	0.2227

Note. [a]Mediana; PSS-10= Perceived Stress Scale; BPNSFS= Basic Psychological Need Satisfaction and Frustration Scale; MHC-SF= Mental Health Continuum-Short Form.

3.4 Partecipazione a un programma teatrale sul benessere psicosociale: uno studio pilota

Anche la partecipazione ad attività teatrali, sia in qualità di spettatore sia di attore, rientra tra le attività artistiche in grado di promuovere la salute e il benessere. Nell'ambito del progetto "Dedalo vola" è stato dunque realizzato un *workshop* teatrale per la popolazione vercellese over 40. Il programma - tenuto da diverse compagnie teatrali del territorio - prevedeva 5 incontri il sabato mattina di 4 ore ciascuno (nei mesi di ottobre e novembre 2022) all'interno dell'Aula Magna dell'Ospedale.

Come per il canto corale, anche l'attività teatrale è stata oggetto di uno studio di valutazione dell'efficacia condotto dall'UPO. Si è proceduto a uno studio pilota pre-post senza gruppo di controllo, tramite questionario self-report anonimo compilato subito prima dell'inizio del primo incontro e immediatamente dopo la conclusione dell'ultimo incontro. Sono state rilevate le seguenti variabili psicosociali: lo stress percepito, la frustrazione e la soddisfazione dei bisogni psicologici di base (autonomia, competenza e relazionalità), il benessere psicosociale. Il campione era composto da 16 partecipanti (87.5% donne; età media di circa 57 anni). I risultati ottenuti appaiono molto

interessanti (si veda Tabella 6). Emerge infatti che tutte le variabili considerate tendono a migliorare sia la riduzione dello stress percepito sia l'incremento della salute psicologica risultando statisticamente significativi.

Tabella 6. *Differenze pre e post dei parametri analizzati.*

	Baseline (n=16)	Post (n=12)	Differenze (n=12)	p-value
PSS-10	19.69 (7.04)	15.08 (5.73)	-4.75 (5.79)	**0.016**
BPNSFS				
Soddisfazione	44.13 (7.34)	48.17 (6.16)	2.92 (4.87)	0.0623
Frustrazione	25.44 (8.97)	21.83 (6.52)	-3.58 (6.2)	0.0706
MHC-SF				
Emozionale	9 (2.13)	9.67 (2.61)	0.58 (1.83)	0.2936
Sociale	9.44 (4.68)	11 (4.86)	1.17 (2.44)	0.1263
Psicologica	18.19 (5.22)	19.08 (4.98)	0.83 (2.29)	0.2335
Totale MHC-SF	36.63 (10.44)	39.75 (11.34)	2.58 (3.78)	**0.0372**

Note. PSS-10= Perceived Stress Scale; BPNSFS= Basic Psychological Need Satisfaction and Frustration Scale; MHC-SF= Mental Health Continuum-Short Form.

3.5 Attività nei musei e benessere soggettivo

Uno studio più recente si è focalizzato sullo spazio del museo quale luogo funzionale alla trasmissione di conoscenze trasversali e all'accrescimento del proprio vissuto emozionale positivo, aiutando nel processo di attribuzione di significato e valore sia al mondo circostante sia al proprio ruolo in esso (Dodd e Jones, 2014). Nonostante le evidenze scientifiche mostrino il potenziale del

museo negli interventi – anche non clinici – di comunità, a basso costo e di ingente valore sul piano della promozione della salute e del benessere (Roberts et al., 2011), i progetti che pongono al centro la figura del museo meritano maggior approfondimento. In quest'ottica è stato condotto uno studio nella città di Vercelli grazie a una proposta della rete MUVV-Musei di Vercelli e Varallo che ha promosso un ciclo di cinque incontri sulla salute e il benessere, iniziati a ottobre 2022 e terminati a marzo 2023, che coinvolgesse i professionisti sanitari (medici e psicoterapeuti dell'ASL VC) in una co-progettazione interdisciplinare i contenuti dei patrimoni museali con quelli biomedici:

1. L'arte racconta la pelle;
2. Arte e filosofia del sogno;
3. Le frequenze del cuore;
4. Alla Ricerca di un'immagine del sé tra arte e legami famigliari;
5. Benessere e psicologia: anche l'arte può aiutare la memoria.

Le relazioni che sono state riprese e sono disponibili su video (https://www.youtube.com/@progettodedalovolaresuglia4512) si sono tenute nelle sedi dei musei e condotte dai medici coinvolti.

Lo studio ha puntato alla valutazione dell'impatto della partecipazione agli incontri sul benessere soggettivo. Attraverso un questionario cartaceo, anonimo, compilato su base volontaria, ai visitatori era chiesto di indicare su di una scala da 0 (per nulla) a 3 (molto) quanto percepissero una serie di emozioni a valenza positiva (contento, calmo, felice, entusiasta, curioso, soddisfatto) e negativa (triste, turbato, affaticato, nervoso, teso, stressato) (si veda Figura 4). La tipologia di strumento, costruito ad hoc, è stato tratto e adattato dal "UCL Museum Wellbeing Measures Toolkit" di Thomson e Chatterjee (2013), mentre le emozioni considerate sono state tratte - tranne "curioso" e "soddisfatto" - dal lavoro di Feldman Barrett e Russell (1999). I partecipanti dovevano indicare il proprio stato emotivo sia prima dell'incontro sia al termine. Il questionario prevedeva anche altre domande volte a indagare la motivazione alla base della partecipazione all'incontro, il gradimento dello stesso, una valutazione dell'esperienza vissuta e la volontà di partecipare o meno ad altre attività simili. Ogni partecipante poteva rispondere al questionario indipendentemente dall'aver già risposto all'indagine in un incontro precedente poiché lo scopo era comunque quello di conoscere gli effetti dell'incontro nel momento presente.

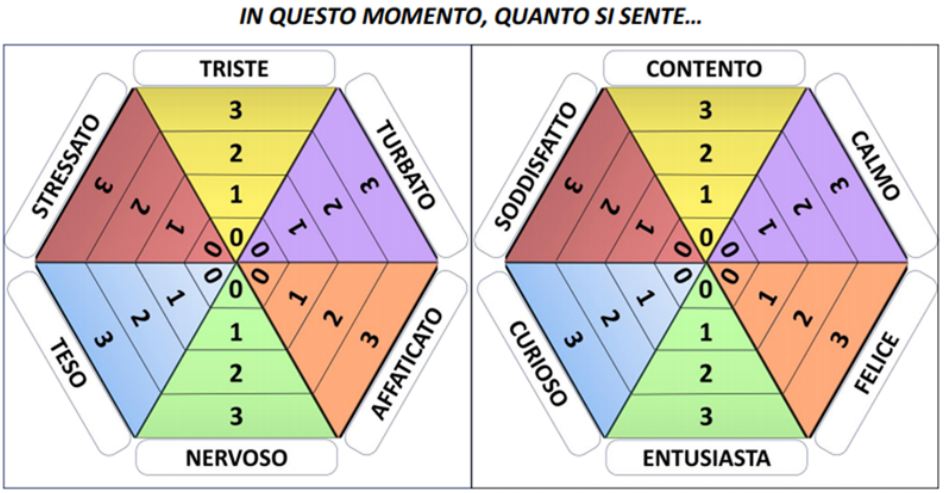

Figura 4. *"Wellbeing Measures Umbrella", strumento di rilevazione dello stato affettivo del partecipante.*

Complessivamente, sono stati raccolti **231 questionari**. I risultati sono promettenti e un decisivo miglioramento del benessere soggettivo di ordine affettivo con un aumento statisticamente significativo nelle emozioni positive e una riduzione statisticamente significativa di quelle negative (si veda Figura 5).

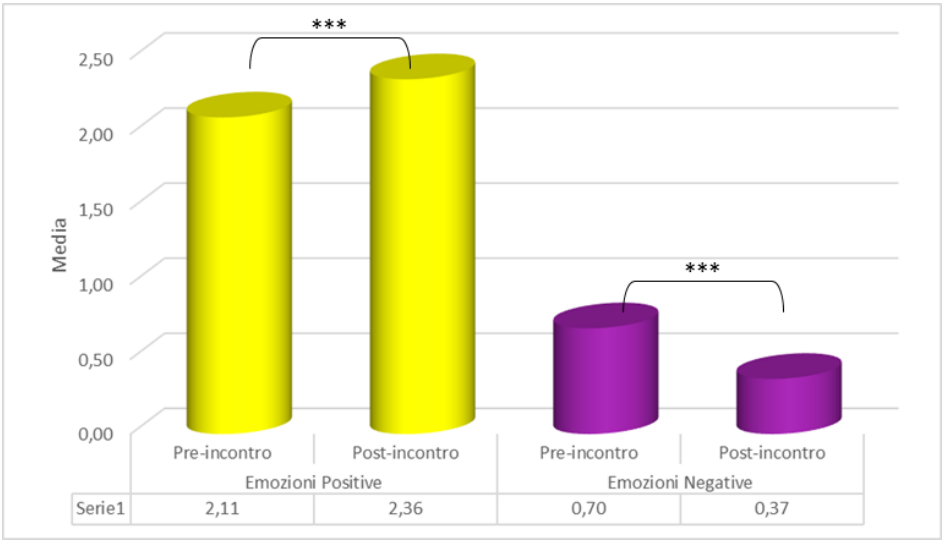

Figura 5. *Cambiamento relativo ai punteggi medi relativi alla percezione di emozioni positive e negative prima e dopo l'incontro (ogni asterisco indica una differenza statisticamente significativa di diversa forza: ***p<.001).*

La partecipazione era dovuta principalmente alla curiosità e all'interesse per l'argomento trattato, seguite da motivazioni di stampo educativo per approfondire e incrementare le proprie conoscenze. La maggior parte dei partecipanti ha affermato che l'incontro risultava all'altezza delle proprie aspettative e, nel complesso, l'esperienza è stata valutata positivamente. A conferma di ciò, tutti hanno confermato la voglia di partecipare ad altri incontri simili.

Al termine di ogni incontro, una rapida serie di domande tramite questionario online è stata rivolta anche ai relatori delle professioni medico-sanitarie dei diversi incontri. Qui l'intento era di esplorare alcune loro opinioni su questo genere di iniziative con il fine ultimo di migliorare la qualità degli eventi offerti dai musei oltre ad attivare reti sinergiche tra ambiti trasversali della cultura e della salute. Cinque relatori hanno risposto al questionario. Su di una scala da 1 (per nulla) a 10 (del tutto), in media essi ritengono che incontri e iniziative simili possano certamente contribuire a promuovere la salute e il benessere delle persone (*M*=8.8) e tutti consiglierebbero la partecipazione culturale a integrazione delle tradizionali pratiche di cura per le ricadute benefiche a livello fisiologico, psicologico e di sviluppo di Sé, e sociale:

- Perché "la visione della bellezza e dei frutti dell'ingegno umano crea una corrente di empatia con gli artisti e con le persone che condividono con noi l'evento culturale e allevia l'afflizione causata dalla malattia".
- Perché "arte e cultura sono momento di cura vero e proprio per lo spirito. L'attivazione di aree specifiche cerebrali correlate agli stimoli culturali e artistici può avere ripercussioni su diversi sistemi/organi a partire da quello cardiovascolare".
- Perché "partecipare a eventi culturali permette di dare nuovi stimoli e aprire prospettive offrendo momenti di decompressione da situazioni personali o famigliari difficili".
- Perché "la partecipazione culturale può permettere di coltivare e ampliare i propri interessi, favorendo la ricerca e il godimento di spazi personali che possono promuovere benessere, così come lo scambio con altre persone e il rafforzamento della propria rete di conoscenze".
- Perché "gli interessi culturali stimolano e migliorano domini cognitivi e psicologici".

Rimane da potenziare la divulgazione professionista-utente: 3 relatori su 5, infatti, hanno pubblicizzato l'evento nel proprio ambulatorio/studio, mentre solo 2 su 5 hanno direttamente consigliato a un utente di partecipare. Tutti i relatori, invece, hanno consigliato la partecipazione ai colleghi. Nel complesso, su di una scala da 1 (molto negativa) a 5 (molto positiva), in media hanno valutato molto positivamente questa esperienza (*M*=4.6).

3.5.1 Il patrimonio museale negli spazi sanitari

La recente letteratura scientifica mostra che gli interventi artistici possono influire positivamente sulle persone, anche in contesti sanitari.

Tale considerazione può ritenersi valida per l'ascolto di musica rilassante, grazie a un ritmo lento e alla sua armonia. In tal senso, i riscontri vengono descritti dai ricercatori sotto un profilo psicologico, come la riduzione di ansietà (Chlan et al. 2013) e stress (Beaulieau-Boire et al. 2013),

oltre che fisiologico, come una minore percezione di dolore (Chiasson et al. 2013), talora associata a un decremento della frequenza cardiaca durante le operazioni chirurgiche (Angioli et al. 2014) e in fase post operatoria (Jose et al. 2012). Persino dei pazienti affetti da malattie degenerative come la demenza possono migliorare la propria qualità della vita, grazie a interventi musicali (Skyngley & Vella Burrows, 2010; Dennis, 2011).

La valenza positiva di tali interventi emerge anche in merito alle arti visive. Nanda e colleghi (2012) riferiscono che i pazienti coinvolti in un esperimento all'interno dei reparti di emergenza di due ospedali mostrano, da un lato, una significativa riduzione di irrequietezza, rumore, fissità dello sguardo rivolto ad altre persone, domande alla reception e, in uno dei due siti, una maggiore interazione sociale.

L'impiego delle arti visive per gli interventi sanitari è corroborato da un numero crescente di ricerche, come risulta dalle pubblicazioni che hanno per oggetto la sensazione di dolore (Tse et al. 2002), il miglioramento dell'umore e la riduzione dello stress dei pazienti (Karnik et al. 2014).

Le numerose ricerche sulla relazione tra arte e *welfare* culturale, come accennato in precedenza, hanno motivato la proposta di contenuti visivi e musicali all'interno delle strutture sanitarie, quale l'Ospedale S. Andrea di Vercelli. L'obiettivo è di trasformare questo luogo di cura, promuovendo il benessere e la salute. Per questo scopo, la rete Musei di Vercelli e Varallo (MUVV) ha reso disponibili immagini in alta definizione delle opere di cui dispone. Questo materiale è stato combinato con delle tracce musicali, dotate di licenze gratuite, consentendo la produzione di contenuti audiovisivi da trasmettere con alcuni degli schermi dell'ospedale.

L'intervento così attuato viene descritto da un'analisi, grazie alla somministrazione di un questionario di gradimento realizzato *ad hoc*. Tale strumento consta di quattro *items*, formulati e ordinati come segue:

1. 'Nella sala d'aspetto in cui si trova sono stati installati monitor che trasmettono immagini e video, li ha notati?' (risposte: "Sì", "No").
2. 'Ciò che vede nei monitor è di suo gradimento?'(risposte: "Sì", "No").
3. 'Cosa pensa dell'accompagnamento musicale presente in alcuni video' (risposte: "gradevole/sgradevole", "rilassante/fastidioso", "rende l'attesa piú piacevole/attesa poco piacevole", "volume basso" e "volume alto", "indifferente al contenuto musicale").
4. 'Qual è la sua opinione rispetto alle immagini e i video che sono trasmessi sui monitor?' (risposte: "piacevoli/spiacevoli", "rilassanti/fastidiosi", "tranquillizzanti/agitanti", "rendono

l'ambiente piú gradevole/rendono l'ambiente meno gradevole", "indifferente").

Sono stati distribuiti 100 questionari presso la Piastra dell'ospedale, equamente divisi tra il piano terreno, nell'area di attesa dell'area polifunzionale, e il primo piano, nell'area di attesa per le vaccinazioni. Sono state raccolte complessivamente **88 risposte** ai questionari che mostrano:

- il 92.04% degli utenti ha notato i monitor (Figura 6), il 69.31% ha provato interesse verso i contenuti dei monitor (Figura 7);
- i contenuti visivi sono stati graditi dal 42.04% dei rispondenti, mentre il 26.13% ha valutato l'accompagnamento musicale come rilassante e il 40.90% trova che l'accompagnamento musicale renda l'attesa più piacevole. Il volume della musica è stato percepito come troppo alto o basso nel 2.27% e nel 12.05% dei casi. Il 23.86% si è invece dichiarato indifferente alla presenza dell'accompagnamento musicale. Nessuno ha dichiarato la musica come "sgradevole", "fastidiosa" o che renda l'attesa meno piacevole (Figura 8);
- di coloro che hanno notato gli schermi, il 35.22% ha valutato i contenuti visivi come piacevoli, il 21.59% li ha valutati come rilassanti, il 11.36% pensa che i contenuti visivi dei monitor siano tranquillizzanti e il 43.18% pensa che rendano l'ambiente più gradevole. Al 2.27% non sono piaciuti i contenuti visivi dei monitor, il 25% si è detto disinteressato ai contenuti visivi dei monitor. Nessuno dei rispondenti pensa che i contenuti dei monitor siano fastidiosi, che facciano agitare o che rendano l'ambiente meno gradevole (Figura 9).

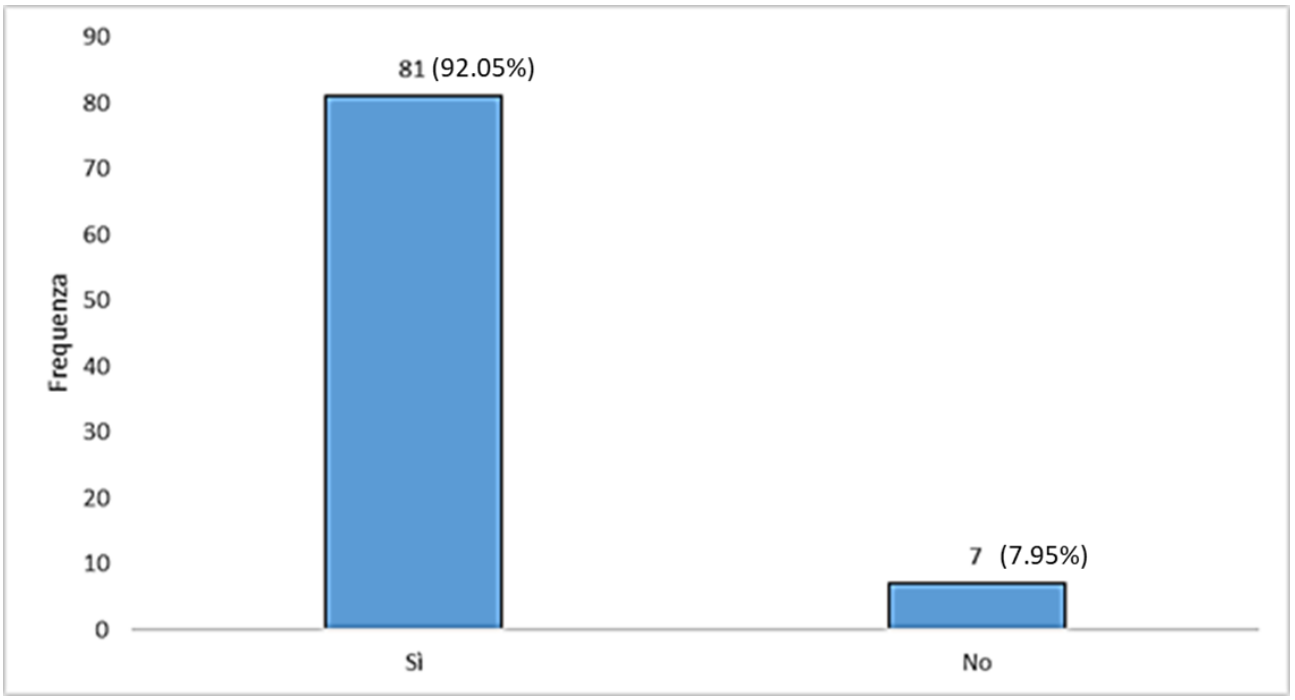

Figura 6. *Frequenze in numero (%) relative alla presa visione dei monitor.*

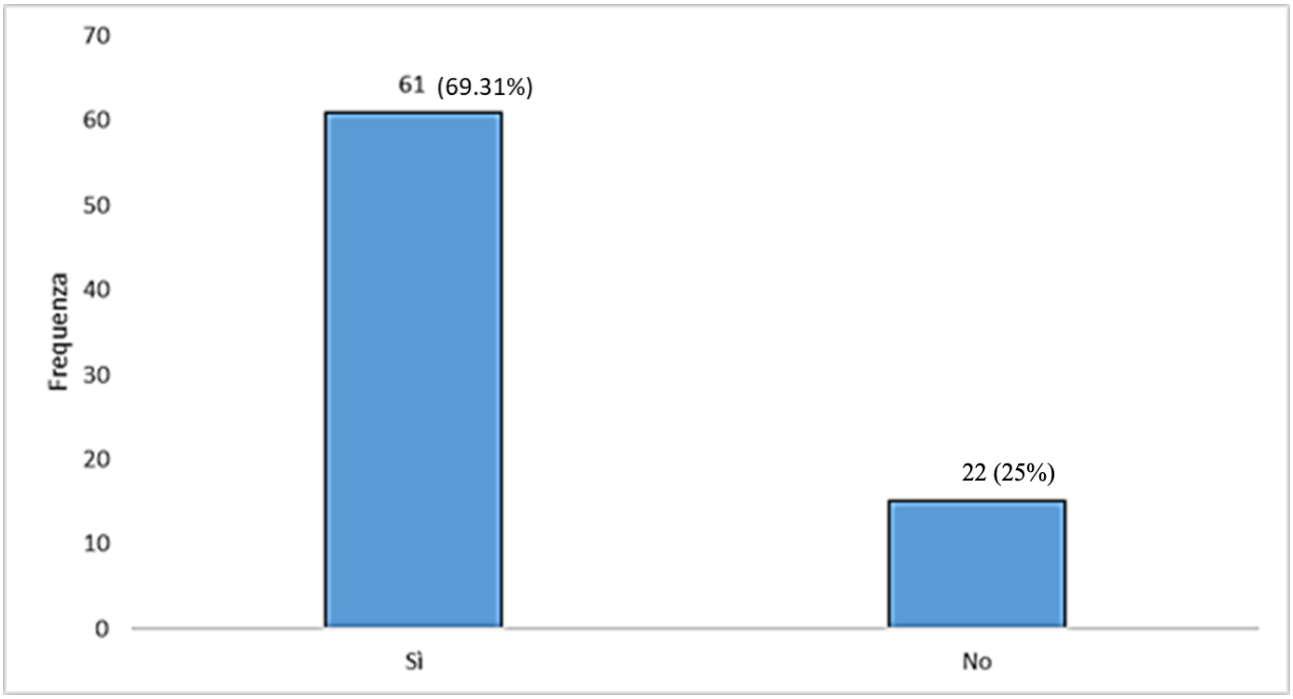

Figura 7. *Frequenze in numero (%) relative all'interesse circa i contenuti visualizzati (5 mancanti, 5.68%).*

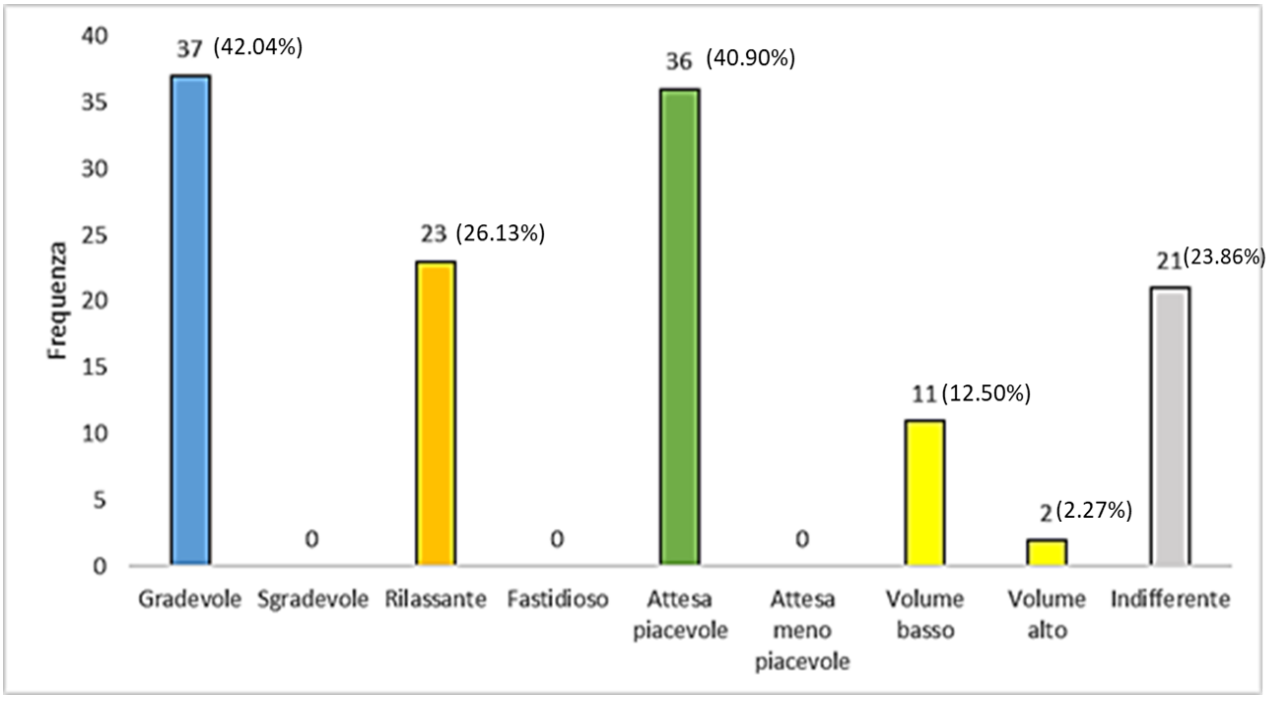

Figura 8. *Frequenze in numero (%) relative al gradimento del contenuto musicale.*

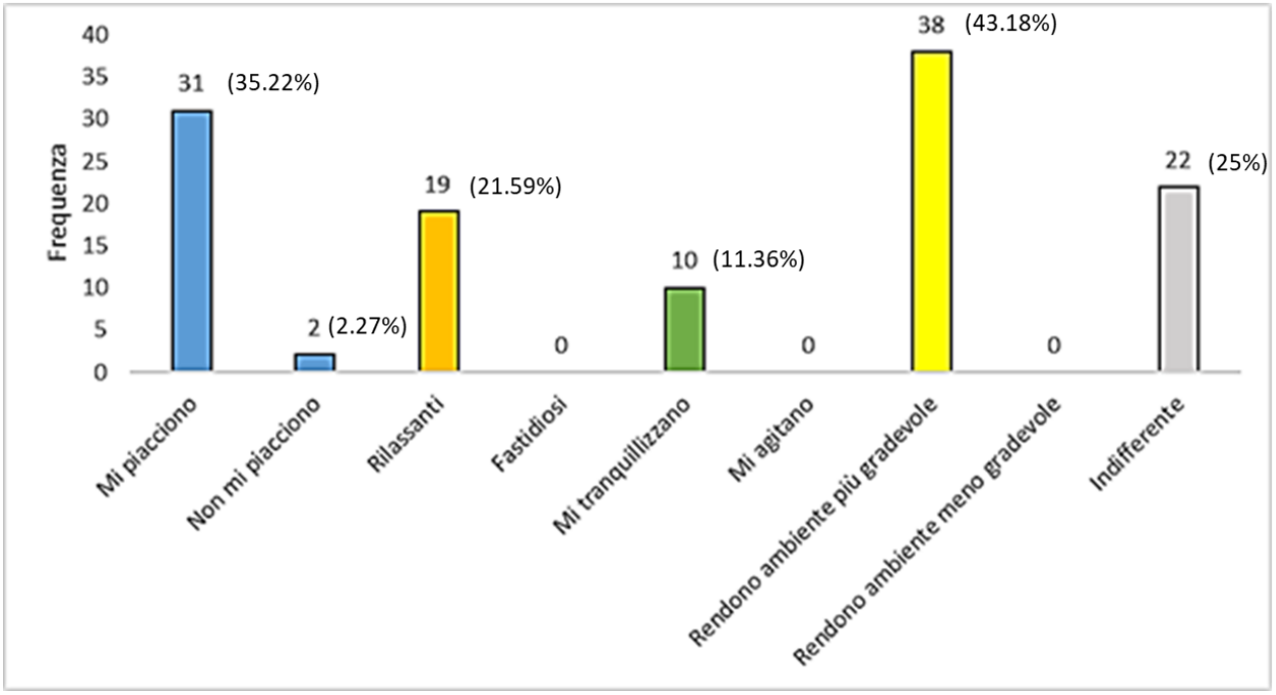

Figura 9. *Frequenze in numero (%) relative al gradimento di immagini e video trasmessi.*

I risultati suggeriscono che l'installazione dei monitor potrebbe essere un valido strumento per migliorare gli spazi ospedalieri. La loro presenza è stata gradita dalla maggior parte dei rispondenti e sia l'accompagnamento musicale che le immagini sono percepite come degli elementi che rendono l'attesa e l'ambiente più piacevole e gradevole. Solo una piccola minoranza di persone ha espresso giudizi negativi rispetto ai monitor. In futuro, attraverso studi più approfonditi, sarà interessante considerare se la fruizione dei prodotti audiovisivi possa indurre a visitare i musei.

4. Sostenibilità e sviluppi futuri: il futuro di "Dedalo vola"

4.1 Criticità e potenziamento di "Dedalo vola"

"Dedalo vola" ha rappresentato un percorso complesso e ricco di spunti per il suo proseguimento e miglioramento (Figura 8). Tra le difficoltà legate alle attività, vi è certamente quella del raggiungimento e del coinvolgimento delle fasce più bisognose e fragili della popolazione. A tal proposito, azioni future dovranno essere destinate a giungere sino ai margini della società, non solo per una mera pubblicizzazione di eventi creativi e preventivi, ma cercando di farne comprendere il potenziale, il risvolto salutare e le ricadute in termini di benessere. Inoltre, azioni di questo tipo dovranno cogliere bisogni inespressi, necessità nascoste, rispondendovi in modo adeguato e senza imposizioni. Si intende trasmettere nuovi valori e far sorgere la consapevolezza che il territorio c'è, è sensibile e proattivo verso chi ne fa parte e chiunque vi può contribuire. La comunicazione tra i partner ha poi rappresentato una sfida complessa e il prossimo obiettivo in agenda dovrebbe essere un maggiore coinvolgimento dell'area sanitaria. Ciò che bisogna qui ricordare è che ogni figura coinvolta ha un suo linguaggio e un suo modo di procedere che appaiono differenti e disgiunti, spesso solo ad un livello superficiale. Guardano infatti agli interventi di ognuno è stato possibile far emergere una congiuntura forte e profonda degli obiettivi generali di salute e benessere e può essere proprio questo il punto di partenza, la molla che può avviare un dialogo convergente, per quanto nuovo e originale, che si potrà sostanziare nella capacità trasversale di cooperare in modo complesso in un mondo complesso. La scintilla di ogni azione potrà brillare nelle zone di frontiera tra aree professionali diverse, zone che favoriranno il passaggio e la condivisione di idee e produrranno innovazione e coinvolgimento a diversi livelli. L'arricchimento reciproco sarà la base di interventi sempre più vicini al territorio, aperti ed efficienti. Sicuramente, la scarsità di risorse da destinare a progetti di questo tipo può rappresentare un ostacolo alla realizzazione futura di nuovi percorsi e attività, ma l'impegno comune può contrastare i possibili blocchi, cercando nuove forme di sostentamento e fonti di aiuto a livello locale.

Un inciso va fatto rispetto a coloro che sono al centro di "Dedalo vola": i suoi partecipanti, membri attivi del progetto e suoi sostenitori. Si è già avuto un riscontro positivo da parte dei *dedaliani* vercellesi, che sostiene e incentiva l'impegno nel procedere su questa strada. Ogni attività è stata accolta con curiosità e la partecipazione annuale, nonostante gli strascichi del COVID, è stata degna di nota. Poter accedere e vivere spazi comuni in modo creativo ha messo in luce la voglia della popolazione di incidere sul territorio e anche per il territorio, di scoprirne risorse e di condividere momenti di svago e riflessione comune.

Infine, per gli studi che sono stati condotti e hanno fornito le prove empiriche dell'efficacia del progetto, tutti coloro che hanno acconsentito a prendervi parte meritano un profondo ringraziamento. Il loro "esserci", però, mostra anche il riconoscimento dell'importanza della ricerca scientifica nel portare avanti tali interventi e del proprio ruolo essenziale nel far progredire la conoscenza, offrendo il proprio contributo e il proprio tempo. In futuro una comunicazione più adeguata potrà certamente spiegare meglio il ruolo degli studi scientifici e della partecipazione a essi; parimenti, una strutturazione più organizzata della rilevazione della frequenza alle diverse attività di Dedalo (i.e. quanti *dedaliani* partecipano effettivamente a ogni attività proposta) fornirà risultati più precisi circa gli effetti del percorso intrapreso.

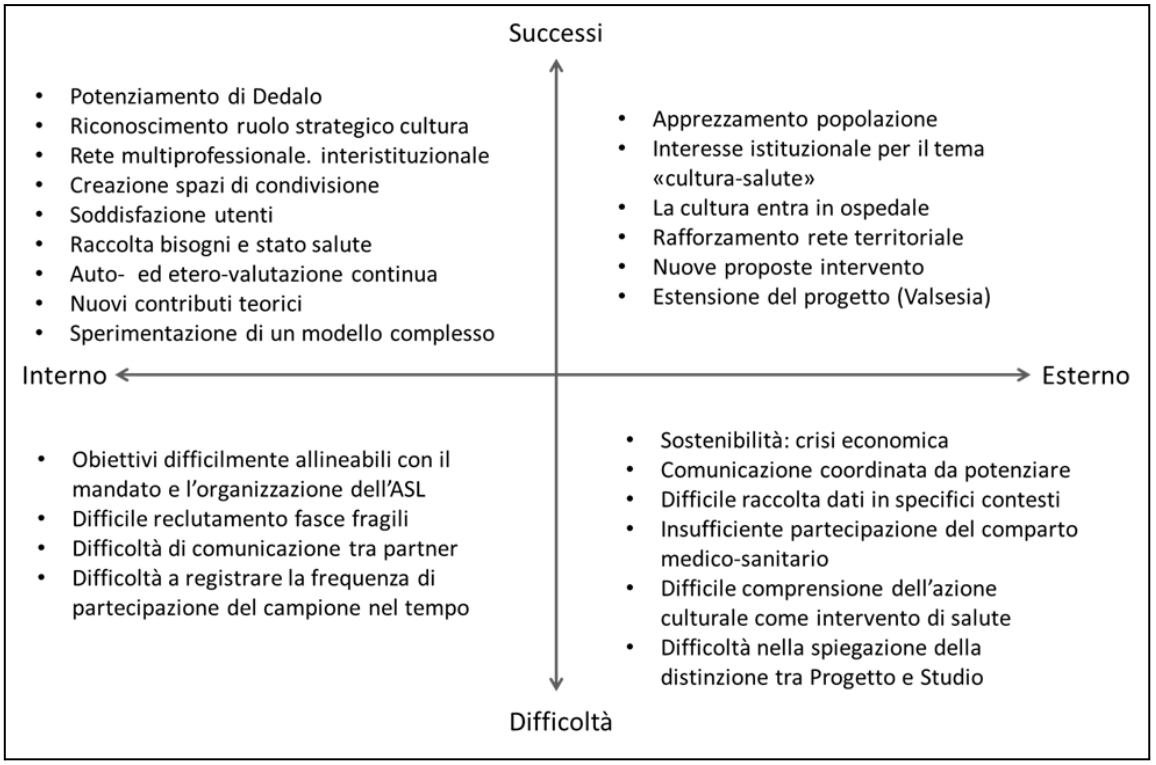

Figura 8. *Valutazione ex-post dei punti di forza e di debolezza di "Dedalo vola".*

4.2 La realizzazione dell'équipe multiprofessionale

La realizzazione di un progetto complesso e articolato come "Dedalo vola" richiede la formazione di un'équipe di lavoro multiprofessionale in grado di poter operare a 360° nelle molteplici aree di intervento toccate dal progetto. Utilizzando come punto di riferimento l'esperienza di "Dedalo vola" nell'ASL di Vercelli, l'équipe dovrebbe essere composta dalle seguenti figure:

- Psicologi con competenze nell'ambito della promozione della salute e nell'ambito della metodologia di ricerca quantitativa e qualitativa.

- Medici specialisti in igiene con competenze nell'ambito dell'epidemiologia dei fenomeni sociali.
- Operatori culturali in grado di studiare attività stimolanti e coinvolgenti rivolte al pubblico,
- Operatori sociali attenti alle modalità più appropriate per formulare proposte vicine al pubblico meno abituato ad usufruire di stimoli culturali.
- Esperti in comunicazione con competenze nell'ambito della pubblicità sociale, nella gestione dei social e delle pagine web.
- Personale amministrativo con competenze nella gestione d'ufficio.

Psicologi e igienisti curano la parte scientifica del progetto e cooperano nella progettazione dell'analisi dei bisogni della popolazione, nella progettazione degli interventi mirati alla promozione della salute, nel monitoraggio degli interventi, nella valutazione della loro efficacia e nella divulgazione dei risultati ottenuti, attraverso la stesura e pubblicazione di report, articoli scientifici e divulgativi. Gli operatori culturali elaborano attività studiate per un pubblico ampio, concentrandosi sulla necessità di attrarre nuovi pubblici tradizionalmente distanti dai temi culturali. In ciò sono aiutati dagli operatori sociali che sono maggiormente a contatti con tali pubblici. Gli esperti in comunicazione si occupano di: gestire l'immagine del progetto attraverso le pagine social e il sito internet e promuovono le iniziative del progetto attraverso campagne pubblicitarie mirate che verranno divulgate sui canali social di Dedalo; essi si occuperanno inoltre della gestione della newsletter e dei contatti con la stampa locale per assicurare una copertura mediatica completa. Nella fase finale del progetto e con il supporto dei medici e degli psicologi, queste figure professionali hanno il compito di divulgare alla popolazione i risultati emersi dagli studi nati all'interno del progetto. Il personale amministrativo si occupa di gestire le comunicazioni provenienti dai partner, dagli iscritti al progetto e fornisce al gruppo di lavoro le informazioni operative che riceve.

Conclusioni

In conclusione, possiamo affermare che "Dedalo vola" può affermarsi quale considerevole progetto di sviluppo di comunità, per promuovere la qualità di vita nel e con il territorio vercellese. La sua natura multi-componenziale permette, da una parte, di affrontare la complessità di una realtà sempre più globalizzata e allo stesso tempo frammentata, in rapido cambiamento, avvicinandosi alle persone e avvicinandole tra loro in luoghi, in spazi privilegiati e accoglienti, sicuri e fruibili; dall'altra, di contribuire alla crescita e all'approfondimento della base scientifica dalla quale esso sorge.

Emergono dei limiti. I risultati ottenuti dai vari studi effettuati, infatti, sono complessi da valutare: le revisioni, dati i metodi degli studi selezionati, non hanno potuto produrre solide conclusioni, mentre la mancanza di gruppi di controllo in alcuni degli studi (da ricordare che ad incidere sulle difficoltà di reclutamento può anche essere stato il periodo pandemico ancora in atto) effettuati non consente di valutare l'efficacia degli interventi proposti. Tuttavia, va messo in evidenza che il programma, nel suo complesso, oltre a non causare effetti negativi, ha fatto emergere alcuni effetti positivi anche rilevanti.

Ovviamente non mancano le sfide da affrontare. Per cominciare, emerge la necessità di un potenziamento dell'area sanitaria con una maggior cooperazione con operatori e medici di famiglia, integrando nuovi partner anche extra-territoriali (e.g. progetti faro regionali con cui interfacciarsi e scambiare di esperienze). Inoltre, sarà necessario investire in nuove risorse e nuove attività a livello pratico e progettuale, da una parte, mantenere e ampliare la formazione universitaria sul tema cultura-benessere, dall'altra. Ancora, sarà necessario un maggior sforzo da parte di tutti i partner, in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali, per arrivare a coinvolgere le fasce fragili della popolazione, puntando al contrasto alle disuguaglianze e perseguendo il principio di equità alla base della salute e del benessere della popolazione. In ultimo, una maggior comunicazione tra partner - tenendo attivo il tavolo di coordinamento - e tra partner e cittadinanza favorirà l'aderenza alle misure di salute pubblica raccomandate e migliorare l'efficienza degli interventi proposti.

In definitiva, lo "strumento" Dedalo ha mostrato la sua efficacia attraverso percorsi complessi e originali, accessibili e multisfaccettati. Grazie al sinergico lavoro di rete e tutte le attività previste sono state implementate, mostrando la fattibilità e realizzabilità del Progetto, aprendo le porte a nuove implementazioni e studi. Un progetto di tale espansione può davvero contribuire allo sviluppo del welfare socioculturale alla base della salute e della promozione della salute e del benessere dei singoli e della collettività. Il suo apporto alla comunità scientifica, inoltre, arricchisce certamente la conoscenza attuale sul tema "cultura-salute", permettendo contemporaneamente di

sviluppare nuove e sempre più aggiornate linee guida circa le attività più adeguate ed efficaci da utilizzare nelle diverse comunità.

Bibliografia

Angioli, R., De Cicco, N. C., Plotti, F., Cafa, E. V., Dugo, N., Damiani, P., & Terranova, C. (2014). Use of music to reduce anxiety during office hysteroscopy: Prospective randomized trial. *Journal of Minimally Invasive Gynaecology*, 21(3), 454-459.

Barrett, L. F., & Russell, J. A. (1999). The structure of current affect: Controversies and emerging consensus. *Current directions in psychological science*, *8*(1), 10-14.

Beaulieu-Boire, G., Bourque, S., Chagnon, F., Chouinard, L., Gallo-Payet, N., & Lesur, O. (2013). Music and biological stress dampening in mechanically-ventilated patients at the intensive care unit ward – A prospective interventional randomized crossover trial. *Journal of Critical Care*, 28(4), 442-450.

Bolwerk, A., Mack-Andrick, J., Lang, F. R., Dörfler, A., & Maihöfner, C. (2014). How art changes your brain: Differential effects of visual art production and cognitive art evaluation on functional brain connectivity. *PloS one, 9*(7), e101035.

Bugos, J. A. (2019). The effects of bimanual coordination in music interventions on executive functions in aging adults. *Frontiers in integrative neuroscience, 13*, 68.

Chiasson, A. M., Baldwin, A. L., Mclaughlin, C., Cook, P., & Sethi, G. (2013). The effect of live spontaneous harp music on patients in the intensive care unit. Evidence-Based Complementary and Alternative Medicine, 2013, 1-6.

Chlan, L. L., Weinert, C. R., Heiderscheit, A., Tracy, M. F., Skaar, D. J., Guttormson, J. L., & Savik, K. (2013). Effects of patient-directed music intervention on anxiety and sedative exposure in critically ill patients receiving mechanical ventilator support: A randomized control trial. *JAMA*, 309, 22, 2335-2344.

Coppo, A., Lacchia, C., Viola, E., Martorana, M., & Faggiano, F. (2022). Vercelli e il progetto Dedalo: un modello di prossimità che coniuga cultura e salute. *la Salute umana, 285*.

Coulton, S., Clift, S., Skingley, A., & Rodriguez, J. (2015). Effectiveness and cost-effectiveness of community singing on mental health-related quality of life of older people: randomised controlled trial. *The British Journal of Psychiatry, 207*(3), 250-255.

Daykin, N., Mansfield, L., Meads, C., Julier, G., Tomlinson, A., Payne, A., ... & Victor, C. (2018). What works for wellbeing? A systematic review of wellbeing outcomes for music and singing in adults. *Perspectives in public health, 138*(1), 39-46.

Dennis, E. (2011). It's a good thing to have, to keep you happy. *Journal of Dementia Care*, 19(2), 34-36.

Dodd, J., & Jones, C. (2014). *Mind, body, spirit: How museums impact health and wellbeing*.

University of Leicester.

Fancourt, D., & Finn, S. (2019). *What is the evidence on the role of the arts in improving health and wellbeing?*

Fancourt, D., & Steptoe, A. (2019). Cultural engagement and mental health: Does socio-economic status explain the association?. *Social Science & Medicine*, *236*, 112425.

Fancourt, D., Steptoe, A., & Cadar, D. (2018a). Cultural engagement and cognitive reserve: museum attendance and dementia incidence over a 10-year period. *The British Journal of Psychiatry, 213*(5), 661-663.

Grossi, E., Sacco, P. L., Blessi, G. T., & Cerutti, R. (2011). The impact of culture on the individual subjective well-being of the Italian population: An exploratory study. *Applied research in quality of life, 6*(4), 387-410.

Hars, M., Herrmann, F. R., Fielding, R. A., Reid, K. F., Rizzoli, R., & Trombetti, A. (2014). Long-term exercise in older adults: 4-year outcomes of music-based multitask training. *Calcified tissue international, 95*(5), 393-404.

Jose, J., Verma, M., & Arora, S. (2012). An experimental study to assess the effectiveness of music therapy on the post operative pain perception of patients following cardiac surgery in a selected hospital of New Delhi. *International Journal of Nursing Education*, 4(2), 198-201.

Karnik, M., Printz, B., & Finkel, J. (2014), A Hospital's Contemporary Art Collection: Effects on Patient Mood, Stress, Comfort, and Expectations, *Health Environments Research & Design Journal*, 7(3), 60-77.

Konlaan, B. B., Bygren, L. O., & Johansson, S. E. (2000). Visiting the cinema, concerts, museums or art exhibitions as determinant of survival: a Swedish fourteen-year cohort follow-up. *Scandinavian journal of public health*, *28*(3), 174-178.

MacDonald, R. A. (2013). Music, health, and wellbeing: A review. *International journal of qualitative studies on health and wellbeing, 8*(1), 20635.

Mathew, E., & Mukkadan, J. K. (2021). The Therapeutic Effect of Music on Oxidative Stress Markers and Anxiety in Hypertension. *Journal of Pharmaceutical Research International*, *33*(47B), 825-833.

Meini, C., Airoldi, C., Ceriotti, D., De Vito, M., Guiot, G., Martorana, M., Tucci, R., Viola, E., & Faggiano, F. (2023). Musica, canto e invecchiamento sano. *I luoghi della cura online, 2*.

Nanda, U., Chanaud, C., Nelson, M., Zhu, X., Bajema, R., & Jansen, B. H. (2012). Impact of visual art on patient behavior in the emergency department waiting room. *The Journal of Emergency Medicine*, 43(1), 172-181.

Orak, Y., Bakacak, S. M., Yaylalı, A., Tolun, F. I., Kıran, H., Boran, O. F., ... & Doganer, A. (2020). Effects of music therapy on pain and oxidative stress in oocyte pick-up: A randomized clinical trial. *Brazilian Journal of Anesthesiology (English Edition)*, *70*(5), 491-499.

Organizzazione Mondiale della Sanità. (2002). *Active Ageing A Policy Framework*. [Scaricato 11/04/2023] http://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/67215/WHO_NMH_NPH_02.8.pdf;jsessionid=613DA1F7799A53CC2F629DBF69F5B677?sequence=1

Rapacciuolo, A., Perrone Filardi, P., Cuomo, R., Mauriello, V., Quarto, M., Kisslinger, A., ... & Tramontano, D. (2016). The impact of social and cultural engagement and dieting on well-being and resilience in a group of residents in the metropolitan area of Naples. *Journal of aging research*, 2016.

Roberts, S., Camic, P. M., & Springham, N. (2011). New roles for art galleries: Art-viewing as a community intervention for family carers of people with mental health problems. *Arts & Health, 3*(2), 146-159.

Rogers, N. T., & Fancourt, D. (2020). Cultural engagement is a risk-reducing factor for frailty incidence and progression. *The Journals of Gerontology: Series B, 75*(3), 571-576.

Rokach, A. (2018). The Effect of Gender and Culture on Loneliness: A Mini Review. *Emerging Science Journal, 2*(2), 59-64.

Rudnicka, E., Napierała, P., Podfigurna, A., Męczekalski, B., Smolarczyk, R., & Grymowicz, M. (2020). The World Health Organization (WHO) approach to healthy ageing. *Maturitas*, *139*, 6-11.

Sheppard, A., & Broughton, M. C. (2020). Promoting wellbeing and health through active participation in music and dance: a systematic review. *International journal of qualitative studies on health and wellbeing, 15*(1), 1732526.

Skingley, A.; Vella-Burrows, T. (2010). Therapeutic effects of music and singing for older people. *Nursing Standard*, 24(19), 35-41.

Takeda, F., Noguchi, H., Monma, T., & Tamiya, N. (2015). How possibly do leisure and social activities impact mental health of middle-aged adults in Japan?: An evidence from a national longitudinal survey. *PloS one, 10*(10), e0139777.

Teater, B., & Baldwin, M. (2014). Singing for successful ageing: The perceived benefits of participating in the golden oldies community-arts programme. *British Journal of Social Work*, *44*(1), 81-99.

Thomson, L. J., & Chatterjee, H. J. (2013). UCL museum wellbeing measures toolkit. *London: AHRC*, *28*.

Tse, M. M., Ng, J. K., Chung, J. W., & Wong, T. K. (2002). The effect of visual stimuli on pain threshold and tolerance. *Journal of Clinical Nursing*, 11(4), 462-469.

Tymoszuk, U., Perkins, R., Spiro, N., Williamon, A., & Fancourt, D. (2020). Longitudinal associations between short-term, repeated, and sustained arts engagement and well-being outcomes in older adults. *The Journals of Gerontology: Series B, 75*(7), 1609-1619.

Sitografia

https://unric.org/it/wp-content/uploads/sites/3/2019/11/SDG-presentazione.pdf

https://www.istat.it/it/files/2022/04/ItaliaInfografica-accessibile-Popolazione-famiglie-1.pdf

Appendice

La presente Appendice offre una panoramica piuttosto esaustiva e precisa delle attività che si sono svolte nell'ambito del progetto "Dedalo vola". Per ognuno dei quattro percorsi attivi (musica, teatro, musei e biblioteca) sono stati riportati molti tra gli eventi realizzati negli anni 2021 e 2022, indicando, ove possibile, una stima dei partecipanti/spettatori previsti (dedaliani e non). In coda sono state anche riportate le attività culturali che non rientrano specificatamente in uno dei filoni indicati.

Tabella A1. *Eventi musicali.*

Data	*Organizzatore*	*Titolo*	*N° partecipanti (stima)*
3/9/2021	Società del Quartetto	Antiqua Vercelli 2021 - "Francesco Mancini: Cantate e Concerti"	20-25
16/9/2021	Società del Quartetto	Antiqua Vercelli 2021 - Aira Ensemble	20-25
18/9/2021	Scuola Vallotti	Concerto: IN HEAD MUSICA IN 3 Dì	20-25
30/9/2021	Camerata Ducale	Viotti Tea	20-25
2/10/2021	Società del Quartetto	Con-Tempo rarities - Vox Celli	20-25
2/10/2021	Scuola Vallotti	Concerto: Da Walt Disney a Ennio Morricone	20-25
6-13-21-28/10/2021; 4-11/11/2021	Camerata Ducale	Viotti Tea (concerti tenuti da giovani artisti emergenti)	20-25
18/11/2021	Camerata Ducale	Viotti Tea "Federica Sabia violino, Matteo Chiambretto pianoforte"	20-25
25/11/2021	Camerata Ducale	Viotti Tea "Marina Boselli euphonium, Angelica Seminara pianoforte"	20-25
27/11/2021	Camerata Ducale	VIOTTI FESTIVAL XXIV STAGIONE "Guido Rimonda, violino Ramin Bahrami, pianoforte"	20-25
2/12/2021	Camerata Ducale	Viotti Tea "Marco Calzaducca chitarra"	20-25
11/12/2021	Camerata Ducale	VIOTTI FESTIVAL XXIV STAGIONE "Quartetto Adorno"	20-25
9/12/2021	Camerata Ducale	Viotti Tea "Umberto Beccaria pianoforte"	20-25
16/12/2021	Camerata Ducale	Viotti Tea "Maria Clara Mandolesi violoncello Matteo Buonanoce pianoforte"	20-25
23/12/2021	Camerata Ducale	Viotti Tea "Giacomo Lucato viola - Simone Anelli pianoforte"	20-25

31/12/2021	Camerata Ducale	Viotti Tea “Guido Rimonda direttore”	20-25
08/01/2022	Camerata Ducale	Viotti Tea “Gloria Campaner pianoforte”	20-25
12/01/2022	Camerata Ducale	Viotti Tea	20-25
15/01/2022	Camerata Ducale	Camerata Ducale Junior	20-25
20/01/2022	Camerata Ducale	Viotti Tea	20-25
22/01/2022	Camerata Ducale	Viotti Festival	20-25
27/01/2022; 03/02/2022	Camerata Ducale	Viotti Tea	20-25
05/02/2022	Camerata Ducale	Viotti Festival	20-25
10-17/02/2022	Camerata Ducale	Viotti Tea	20-25
19/02/2022	Camerata Ducale	Viotti Festival	20-25
24/02/2022	Camerata Ducale	Viotti Tea	20-25
26/02/2022; 03-05/03/2022	Camerata Ducale	Viotti Festival	20-25
09/03/2022	Camerata Ducale	Viotti Tea	20-25
12/03/2022	Camerata Ducale	CDJ	20-25
17-24-30/03/2022	Camerata Ducale	Viotti Tea	20-25
02/04/2022	Comune di Vercelli	Dodici Note “Claudio Baglioni”	20-25
02/04/2022	Camerata Ducale	CDJ	20-25
09-16-23/04/2022	Camerata Ducale	Viotti Festival	20-25
06/05/2022	Camerata Ducale	Concerto in ospedale	20-25
07/05/2022	Camerata Ducale	Viotti Festival	20-25
13/05/2022	Camerata Ducale	Concerto in ospedale	20-25
21/05/2022	Camerata Ducale	Viotti Festival	20-25
27/05/2022; 03/06/2022	Camerata Ducale	Concerto in ospedale	20-25
03-10/06/2022	Camerata Ducale	Quattro concerti aperitivo	20-25
10/06/2022	Camerata Ducale	Concerto in ospedale	20-25
17/06/2022	Camerata Ducale	Quattro concerti aperitivo	20-25
24/06/2022	Camerata Ducale	Concerto in ospedale	20-25

24/06/2022	Camerata Ducale	Quattro concerti aperitivo	20-25

Tabella A2. *Eventi teatrali.*

Data	*Organizzatore*	*Titolo*	*N° partecipanti (stima)*
10/9/2021	Officina Anacoleti	Io, mai niente con nessuno avevo fatto	30-40
11 e 12/9/21	Cuocolo/Bosetti	Roberta torna a casa	
15/09/2021	DISUM (UPO)	Lo spettatore memorante	20
20-21-22/9/21	Teatro di Dioniso	Far West	~ 70
26/9/2021	TAM TAM	Tetrapack	~ 70
26/9/2021	TAM TAM	Camillo Olivetti, alle radici di un sogno	~ 70
03/11/21	La Nottola di Minerva	Dedalo Vola sull'Amore	
19/11/2021	Officina Anacoleti	Dante fra le fiamme e le stelle	30-40
16/12/2021	Officina Anacoleti	Da lontano - chiusa sul rimpianto	30-40
	Officina Anacoleti + Museo Borgogna	Exhibition	30-40
01/01/2022	Reverse Agency	Reverse Agency	
11/01/2022	Fondazione Piemonte dal Vivo	Un tram che si chiama desiderio	>100
14/01/2022	Officina Anacoleti	Museo Pasolini	30-40
18/01/2022	Fondazione Piemonte dal Vivo	Lisistrata	>100
04/02/2022	Fondazione Piemonte dal Vivo	Il teatro comico	>100
06/02/2022	Officina Anacoleti	Così è (o mi pare)	30-40
11/02/2022	Fondazione Piemonte dal Vivo	Non è vero ma ci credo	>100
17/02/2022	Il contato del Canavese	Noi mille volti e una bugia	>100
23/02/2022	Fondazione Piemonte dal Vivo	Vivaldiana	>100
27/02/2022	Officina Anacoleti	Caligola Underdog / Upset	30-40
02/03/2022	Il contato del Canavese	La mia vita raccontata male	>100
04/03/2022	Officina Anacoleti	L'inizio del buio	30-40

12/03/2022	Fondazione Piemonte dal Vivo	Morte di un commesso viaggiatore	>100
17/03/2022	Fondazione Piemonte dal Vivo	Il nodo	>100
19/03/2022	Il contato del Canavese	Luca bono l'illusionista	>100
30/03/2022	Fondazione Piemonte dal Vivo	Il delitto di via dell'Orsina	>100
05/04/2022	Il contato del Canavese	Comincium	>100
08/04/2022	Il contato del Canavese	Magical Mistery Story - La magica storia dei Beatles	>100
08/04/2022	Officina Anacoleti	Tua Gilda	30-40
10/04/2022	Fondazione Piemonte dal Vivo	Amici fragili - La storia di un incontro tra Gigi Riva e Fabrizio De André	>100
29/04/2022	Reverse Agency	Pink Floyd History	
01/05/2022	Associazione Culturale Il Porto con Roberto Sbaratto	Finirà !?!	
08/05/2022	Officina Anacoleti	Giusto	30-40
16/05/2022	Il contato del Canavese	Non è come sembra	>100
25/05/2022	Officina Anacoleti	Il funambolo della luce (Nikola Tesla, ovvero l'uomo che illuminò il mondo)	30-40

Tabella A3. *Eventi nei musei e in Ospedale*

Data	*Organizzatore*	*Titolo*	*N° partecipanti (stima)*
10/10/2021	MUVV-ASLVC-Ass. teatrali	Camminata culturale Dedalo (musei + città)	60
14/10/2022	Museo Borgogna in Ospedale	MB: L'arte di immaginare in Ospedale	5
16/10/2021	Museo Leone /MUVV	Sulla scia di antichi pennelli	4
17/10/2021	Palazzo dei Musei/MUVV	Erbari e ricordi	10
23/10/21	Museo del Tesoro del Duomo/MUVV	Dolce come l’arte. Il miele tra cultura e apicultura	15
06/11/21	MTD/MUVV	I passi di Eusebio	20
08/11/21	Studiodieci	mostra fotografica di piccola scultura di Studio10 “Cancro”	30-40

14/11/2021	Palazzo dei Musei/MUVV	Erbari e ricordi	10
21/10/2022	Museo Borgogna in Ospedale	MB: L'arte di immaginare in Ospedale	5
23/10/2022	Museo del Tesoro	Evento sul miele con degustazione	31
6/11/2022	Museo del Tesoro	Passi di Eusebio	20
20/11/2021	MAC	Gustatio alla Caupona: sapori di 2000 anni fa	20
annullato Covid	Museo del Tesoro in Ospedale	I cassetti della memoria: la scrittura	
29/01/2022	Museo del Tesoro del Duomo	I cassetti della memoria: la scrittura	10
12/02/2022-21/02/2022	Studio 10	Cancro - mostra fotografica nel corridoio dell'Ospedale (opere di Carla Crosio)	30-40
06/03/2022	Museo Borgogna	Sguardi femminili: un percorso sulle donne per le donne / Ass. LILT e pubblico	20
20/3/2022	Museo Borgogna	Museoterapia	10
09/04/2022	Museo del Tesoro del Duomo	Primavera in Museo. La natura modella l'arte	20
10/04/2022	MUVV Musei di Vercelli e Varallo	Passeggiata culturale	48
24/04/2022	Palazzo dei Musei Varallo	Erbari e ricordi	10
30/04/2022	Museo Leone/MUVV	In volo con gli dei. Palazzo Tizzoni e Casa Alciati	14
15/5/2022	Palazzo dei Musei Varallo	La galleria dei ricordi. Scrivere di sé tra arte e memoria	10
22/5/2022	Museo Borgogna/Cra (centro ricerche Atlantide)	L'arte dell'adattamento	10
28/05/2022	Museo Leone/MUVV	Antiche divinità egizie al Museo Leone	11
10/6/2022	Museo del Tesoro	Notte degli archivi	9
29/6/2022	Palazzo dei Musei Varallo	L'album dei ricordi	5

lug-ott 2022	Museo Leone in Ospedale	mostra “Ricordi senza nome”	n.r.

Tabella A4. *Ulteriori attività progettuali.*

Data	*Organizzatore*	*Titolo*	*N° partecipanti (stima)*
19/09/21	PROGETTO DEDALO	Cammina con Dedalo	40-50
03/10/21	Centro Ricerche Atlantide	STU-PO-RE - Passeggiata letteraria con lo scrittore Alessandro Barbaglia	10-20
4/10/2021	Associazione Printmaking Vercelli	Diario delle emozioni – dedicato ad Anna Roga	8
11/10/2021	Associazione Printmaking Vercelli	Diario delle emozioni – dedicato ad Anna Roga	8
14/10/2021	Museo Borgogna /MUVV	L’arte di immaginare (VTS- Visual Thinking Strategies)	5
16/10/21	Centro Ricerche Atlantide	STU-PO-RE - Esperienze insolite e impreviste di un astronomo	10-20
23/10/21	Libreria S.Andrea in collaborazione con Pastorale Universitaria e UPO	Memorie di vita quotidiana	20-30
25/10/2021	Associazione Printmaking Vercelli	Diario delle emozioni – dedicato ad Anna Roga	5-10
8/11/2021	Associazione Printmaking Vercelli	Diario delle emozioni – dedicato ad Anna Roga	5-10
20/11/21	Libreria S.Andrea in collaborazione con Pastorale Universitaria e UPO	Memoria e Letteratura -Proust e altri autori	5-10
01/03/2022-22/06/2022	Associazione Amici Parkinsoniani Biellesi ODV	Laboratori di lettura interpretata	10-20
01/03/2022-22/06/2022	Associazione Amici Parkinsoniani Biellesi ODV	Laboratori di danzaterapia	10-20
01/03/2022-22/06/2022	Associazione Amici Parkinsoniani Biellesi ODV	Laboratori di coro	10-20

14/03/2022	Printmaking Vercelli	Io, casa. Laboratorio di stampa per parlare di noi attraverso l'immagine della casa	5-10
21/03/2022	Printmaking Vercelli	Io, casa. Laboratorio di stampa per parlare di noi attraverso l'immagine della casa	5-10
28/03/2022	Printmaking Vercelli	Io, casa. Laboratorio di stampa per parlare di noi attraverso l'immagine della casa	5-10
04/04/2022	Printmaking Vercelli	Io, casa. Laboratorio di stampa per parlare di noi attraverso l'immagine della casa	5-10
aprile-giugno 2022	"Dedalo vola"	Lezioni di coro	23
luglio-dicembre 2022	Museo Leone	Ricordi Senza Nome	pazienti e parenti in sala d'attesa

Ciclo di incontri nei 5 musei MUVV con la partecipazione dei medici: *Medicina e arte in dialogo*. Link a video: https://www.youtube.com/@progettodedalovolaresuglia4512